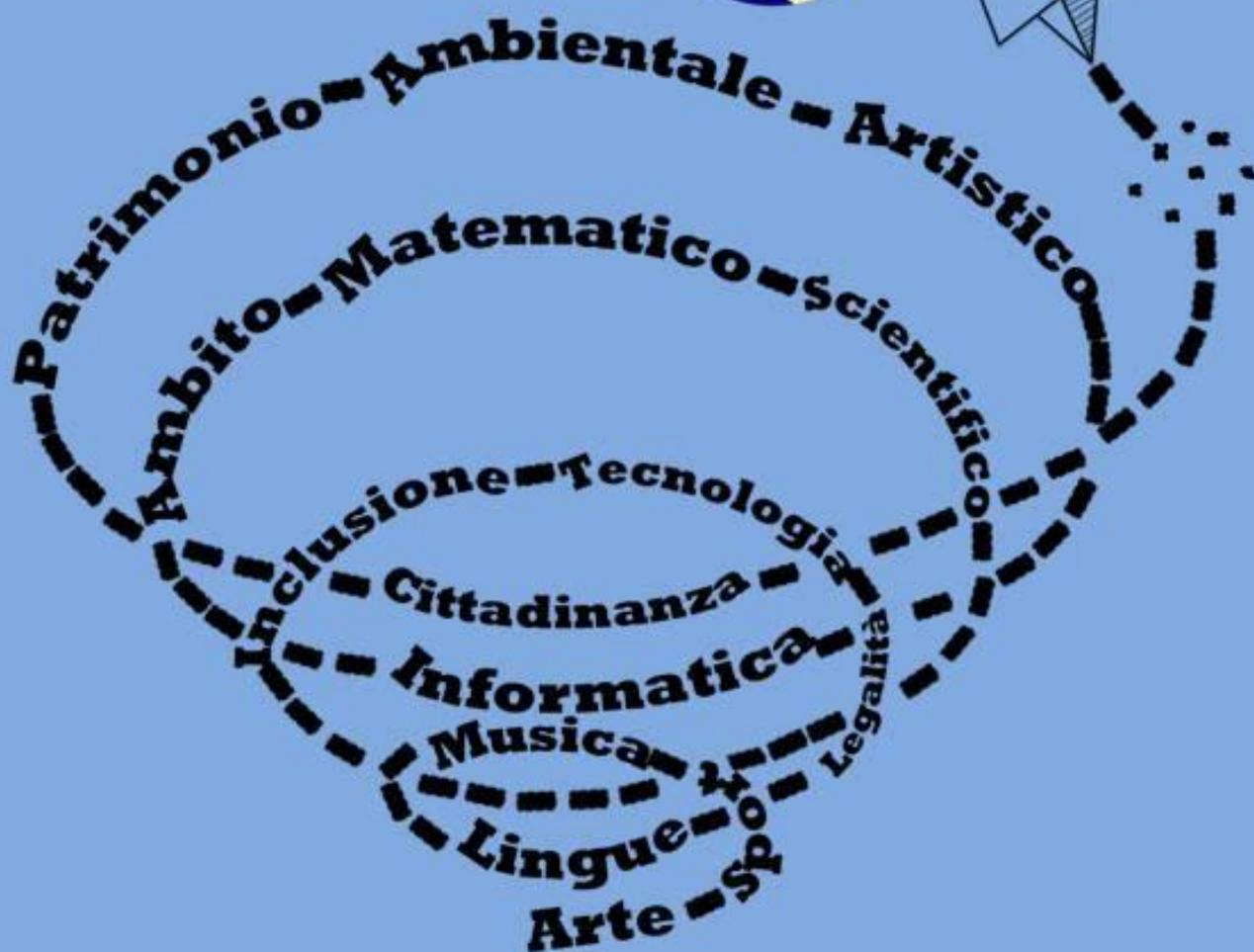


ISTITUTO COMPRENSIVO G. BARONE DI BARANELLO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Via Vincenzo Niro, 34
Tel 0874-460400/460091
FAX 0874-1861528

E-mail – cbic827007@istruzione.it

Posta pec – cbic827007@pec.istruzione.it

Sito internet – www.istitutocomprensivobaranello.gov.it

Premessa	
La nostra Vision	pag. 4
La nostra Mission	pag. 5
1. ANALISI DEL CONTESTO	
• Lettura del territorio	pag. 6
• Distribuzione delle scuole	pag. 6
• Le nostre scuole	pag. 7
• Le risorse del territorio	pag. 8
• Caratteristiche dell'utenza	pag. 8
• Rapporti con enti locali, associazioni e gruppi	pag. 9
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	
• Il Rapporto di Autovalutazione	pag. 11
• Proposte e pareri provenienti dall'utenza e dal territorio	pag. 12
• Il Piano di Miglioramento	pag. 12
3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	
• Finalità formative	pag. 13
• Principali ambiti di intervento dell'azione educativa e didattica (desunti dal RAV e dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)	pag. 15
• Progetti e attività	pag. 16
• Linee metodologiche	pag. 18
4. IL CURRICOLO VERTICALE E LA VALUTAZIONE	
• Il curriculum verticale	pag. 19
• La valutazione d'Istituto	pag. 20
• La valutazione didattica	pag. 20
• La valutazione autentica	pag. 21
• Modalità di valutazione	pag. 21
• Il "pagellino" nella scuola secondaria	pag. 27
• La valutazione finale nella scuola dell'infanzia	pag. 28
5. INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO	
• Alunni con Bisogni Educativi Speciali	pag. 32
• Accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità	pag. 33
• Accoglienza, integrazione e inclusione degli alunni stranieri	pag. 33
• Strategie e risorse per l'inclusione	pag. 34
• Distribuzione degli alunni stranieri nelle classi	pag. 34
• I rapporti scuola - famiglia	pag. 35
6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	
• Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 36
7. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	
• Tempo scuola	pag. 38
• Spazi e attrezzature	pag. 38

- Risorse finanziarie pag. 44
- Risorse professionali pag. 44

8. FABBISOGNO DI ORGANICO

- Personale docente pag. 50
- Potenziamento pag. 51
- Personale ATA pag. 52

9. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

- Attrezzature e infrastrutture pag. 53

10. LA FORMAZIONE

- Programmazione attività formative rivolte ai docenti pag. 55
- Programmazione attività formative rivolte al personale ATA pag. 56

ALLEGATI

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento
- Schede progetti di ampliamento dell'offerta formativa

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo Prot. n 4549 – C/2 del 10.10.2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nelle sedute del 21.10.2015 e del 14/01/2016.

Il Piano è stato approvato (in bozza) dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31.10.2015 e nella sua versione definitiva in data 15/01/2016.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

LA NOSTRA VISION



Finalità del nostro operato è la formazione di cittadini in grado di affrontare il mondo con la consapevolezza di avere solide radici nel proprio territorio.

LA NOSTRA MISSION



**Quale che sia l'estrazione sociale,
l'istruzione iniziale,
ciascun individuo
deve poter cogliere tutte le occasioni
che gli permetteranno
di migliorare il suo posto nella società
e di favorire la realizzazione
delle sue aspirazioni.**

Libro bianco dell'istruzione "Verso la società cognitiva. Insegnare e apprendere".(1995).

PARTE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO

LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G. Barone" opera nell'area del Molise centrale.

La morfologia di tale area si presenta prevalentemente collinare e montuosa ed è caratterizzata, nella stagione invernale, da un clima rigido e da frequenti precipitazioni a carattere nevoso che rendono spesso difficoltose le comunicazioni. Solo una minima parte degli alunni risiede nei centri abitati, mentre la maggior parte è distribuita nelle campagne circostanti e confluisce nei rispettivi edifici scolastici con l'attivazione di una rete di trasporto organizzata dagli Enti Locali che utilizzano scuolabus comunali e pullman di linea. Tale rete di trasporto, viste le ristrettezze economiche in cui versano gli Enti Locali, spesso è a carico delle famiglie.

Sempre in relazione ai trasporti comunali, si evidenzia la difficoltà di disporre degli stessi per attività concernenti l'ampliamento dell'offerta formativa in occasione di uscite didattiche o attività extracurricolari e di potenziamento a causa dei vincoli posti dai Comuni, imputabili alle predette ristrettezze economiche. Si sottolinea, tuttavia, la disponibilità della maggior parte dei Sindaci e delle Amministrazioni Comunali per sostenere la qualità dell'offerta formativa promossa dalla scuola in modo tale da offrire diverse opportunità nei rispettivi comuni. L'Ente Locale sostiene in vario modo le attività dell'Istituto con contributi diretti per l'acquisto di materiali per le pulizie e per i registri e con la stipula di progetti con il CONI per la realizzazione di attività di educazione fisica.

DISTRIBUZIONE DELLE SCUOLE



LE NOSTRE SCUOLE

L'I. C. "G. Barone" dispone di un sito internet per la gestione di rapporti interni ed esterni

www.istitutocomprensivobaranello.gov.it

e si compone dei seguenti plessi:

SCUOLA	INDIRIZZO	TEL/E-mail
SEDE CENTRALE	Via Vincenzo Niro, 34 86011 BARANELLO	Tel. 0874 460400 0874 460091 E-mail - cbic827007@istruzione.it Posta pec - cbic827007pec.istruzione.it
SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARANELLO	Via Alessandro Volta, 10 86011 BARANELLO	Tel. 0874 460729 scuola.baranello@unidos.it
SCUOLA DELL'INFANZIA DI BUSSO	Via Manzoni, 2 86010 BUSSO	Tel. 0874 447124 scuola.busso@unidos.it
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTROPIGNANO	Contrada Iannaricciola 86010 CASTROPIGNANO	Tel. 0874 503130 scuola.castropignano@unidos.it
SCUOLA DELL'INFANZIA DI FOSSALTO	Via Garibaldi 86020 FOSSALTO	Tel. 0874 503130 scuola.fossalto@unidos.it
SCUOLA DELL'INFANZIA DI TORELLA DEL SANNIO	Via Sandro Pertini 86028 TORELLA DEL SANNIO	Tel. 0874 76702 scuola.torella@unidos.it
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI BARANELLO	Via Vincenzo Niro 86011 BARANELLO	Tel. 0874 460400 scuola.baranello@unidos.it
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI BUSSO	Via Manzoni, 2 86010 BUSSO	Tel. 0874 447124 scuola.busso@unidos.it
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI FOSSALTO	Via Garibaldi 86020 FOSSALTO	Tel. 0874 768197 scuola.fossalto@unidos.it
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI CASTROPIGNANO	Contrada Iannaricciola 86010 CASTROPIGNANO	Tel. 0874 503130 scuola.castropignano@unidos.it
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI TORELLA DEL SANNIO	Via Sandro Pertini 86028 TORELLA DEL SANNIO	Te. 0874 76292 scuola.torella@unidos.it

LE RISORSE DEL TERRITORIO

Gli studenti dell'Istituto "G. Barone" possono organizzare il proprio tempo libero utilizzando le strutture di cui i Comuni dispongono - di seguito elencate - e partecipando alle attività organizzate dalle varie agenzie educative presenti nei relativi territori.

COMUNE	STRUTTURE E AGENZIE
BARANELLO	Campo sportivo Museo civico Sito archeologico Parco naturalistico Biblioteca comunale
BUSSO	Biblioteca comunale Parco naturalistico Associazione proloco Campo sportivo Sito archeologico
CASTROPIGNANO	Pro-loco Centro di lettura Associazione Athena Associazione sportiva calcio "ADS giovani" Castrum Pineani Associazione cattolica Museo della civiltà contadina I Custodi del territorio
FOSSALTO	Biblioteca comunale Campo sportivo Campetto Associazione proloco
TORELLA DEL SANNIO	Biblioteca comunale Campo sportivo Associazione sportiva calcio Campetto Associazione proloco

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie alunni provenienti da 11 comuni diversi appartenenti a realtà connotate da un tessuto economico, sociale e culturale abbastanza simile. In tale contesto la scuola si pone come agenzia formativa privilegiata. Gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano il 2% dell'intera popolazione scolastica.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso, così come il loro background.

L'agricoltura e l'allevamento in piccole aziende a gestione familiare assai distanti le une dalle altre risultano essere la principale fonte di sostentamento per molte delle famiglie degli alunni,

che pertanto trascorrono gran parte del loro tempo libero da soli. Ciò talvolta determina situazioni di svantaggio socio-culturale cui la scuola è chiamata a rispondere precocemente ed attivamente per assicurare a ciascun alunno il diritto al successo formativo.

Di recente sembra essersi incrementato anche il lavoro presso le imprese edili.

Nella zona di riferimento sono presenti anche alcune aziende di media dimensione di vario tipo (alimentari, mobilifici, ecc).

Gli interessi degli allievi sono, nel complesso, di modesta entità anche se, soprattutto negli ultimi tempi, sono sempre più numerose le iniziative culturali promosse da infrastrutture e da associazioni presenti sul territorio.

Attualmente, inoltre, risultano sempre più numerosi gli alunni che utilizzano il computer oltre che per giochi di simulazione e di intrattenimento, anche come strumento di ricerca e di approfondimento.

Molti dei nostri alunni praticano anche attività extrascolastiche, soprattutto sportive o ludiche, rivolgendosi, talvolta, a strutture del vicino capoluogo. Inoltre, sono in grado di organizzare da soli le attività pomeridiane.

Va però rilevato che molti di loro non colgono le opportunità offerte e non riescono a fruire al meglio del fermento culturale in atto, perché dislocati nelle numerose contrade, perché preferiscono frequentare le sale videogiochi, perché seguono programmi televisivi di scarso spessore culturale o probabilmente per scarsa volontà. Come conseguenza si aggregano talvolta a gruppi di ragazzi più grandi, che fungono da modelli non sempre positivi.

Da ciò derivano le seguenti problematiche:

- tendenza in alcuni alunni a non dare il giusto valore allo studio;
- uso passivo dei modelli proposti dai mass-media, che interferiscono non sempre positivamente con il processo di insegnamento-apprendimento;
- fragilità psicologica;
- esposizione a stimoli negativi con conseguente assunzione di comportamenti inadeguati;
- delega di alcuni genitori alla scuola per la formazione dei propri figli, con conseguente deresponsabilizzazione delle famiglie e attribuzione di tutti gli oneri educativi alla scuola.

RAPPORTI CON ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI E GRUPPI

L'Istituto Comprensivo Barone, nel considerare il territorio imprescindibile risorsa culturale, fonte di sapere e custode dell'identità, promuove attività volte alla conoscenza dello stesso ed alla valorizzazione ed alla difesa dei beni storici, culturali e ambientali. Ciò determina una ricaduta positiva ed a lungo termine proprio sul territorio stesso. Per il raggiungimento di questo obiettivo l'Istituto attua forme di collaborazione con gli Enti Locali, con la Regione, con l'ASREM, con altre istituzioni scolastiche (anche attraverso la costituzione di reti) e con associazioni del territorio impegnate nella promozione, nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio locale.

La valorizzazione dei contesti di riferimento viene realizzata anche mediante la concessione d'uso gratuita dei locali della scuola ad associazioni, Enti e privati presenti sul territorio, interessati all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed all'arricchimento socio-culturale dell'intera comunità di riferimento. Dette concessioni vengono autorizzate dal Dirigente Scolastico - previa richiesta ai rispettivi Comuni- mediante la stipula di un'apposita convenzione.

PARTE SECONDA: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario particolareggiato delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui ci si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Obiettivi di breve periodo, Traguardi di lungo periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Sviluppo delle competenze matematiche e scientifico-tecnologiche.
2. Sviluppo della competenza comunicativa nelle lingue straniere.
3. Promozione della competenza digitale.

I traguardi che l'Istituto si prefigge di raggiungere nel prossimo triennio sono:

1. Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze matematico, scientifico-tecnologiche.
2. Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze nelle lingue straniere.
3. Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze digitali.

Gli obiettivi di processo che l'I.C. "G. Barone" ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Elaborazione di un curriculum verticale disciplinare per competenze (con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico e tecnologico).
2. Promozione di progetti curricolari ed extracurricolari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico-scientifico, digitale e in lingua straniera.
3. Formazione dei docenti su competenze digitali, linguistiche e matematico-scientifiche.
4. Formazione dei docenti su progettazione e valutazione per competenze (con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico e tecnologico).
5. Organizzazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione del curriculum verticale per competenze.
6. Sollecitazione e promozione della collaborazione delle famiglie per la realizzazione di iniziative finalizzate alla raccolta di fondi per la scuola.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DALL'UTENZA E DAL TERRITORIO

Preliminarmente alla stesura del presente Piano sono stati sentiti i rappresentanti del territorio ed in particolar modo i Sindaci delle diverse Amministrazioni Comunali ed alcuni rappresentanti dei genitori per la formulazione di proposte di attività didattiche volte all'ampliamento dell'offerta formativa (da realizzare in orario sia curricolare che extracurricolare, tanto antimeridiano che pomeridiano).

Rientrano tra le indicazioni fornite:

- la valorizzazione e la tutela dell'ambiente;
- le attività di riciclo;
- la tutela del patrimonio artistico e culturale;
- l'educazione alla legalità;
- i laboratori artistici (creta, ceramica, fotografia, teatro, ecc.);
- i laboratori espressivi con il coinvolgimento delle famiglie e di esperti artigiani del territorio;
- l'interazione con le biblioteche site nei vari comuni per la promozione di attività di lettura ad alta voce, incontri con l'autore, progetti di lettura, drammatizzazioni;
- la promozione di attività sportive.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento delle sopra esposte priorità - che passa attraverso il perseguimento degli obiettivi di processo, al fine della realizzazione dei traguardi prefissati - prevede innanzitutto l'attivazione di progetti e di laboratori pomeridiani di potenziamento (a classi aperte, differenziati per età degli alunni, ecc.) volti allo sviluppo di competenze matematico-scientifiche, digitali e di lingua straniera (ovviamente con un'organizzazione flessibile del tempo scuola che va oltre i modelli e i quadri orari tradizionali).

Sono altresì previste la realizzazione di un curriculum verticale per competenze ed una formazione specifica dei docenti su competenze digitali, linguistiche e matematico-scientifiche.

In allegato al presente documento l'intero Piano di Miglioramento elaborato dai docenti dell'I.C. "G. Barone".

PARTE TERZA: PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

FINALITÀ FORMATIVE

Le nostre scuole definiscono, in ottemperanza alle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione D.M. n.254 16 novembre 2012, le finalità di ogni azione didattica partendo dalla **persona che apprende**, tenendo conto del suo percorso individuale e delle sue relazioni familiari e sociali. Partendo da questo fondamentale presupposto pedagogico si individuano le seguenti finalità educative (*Indicazioni Nazionali 2012*):

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere conoscenze, abilità e competenze significative e personalizzate attraverso modalità motivanti;
- offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni;
- fornire agli alunni le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti;
- favorire legami cooperativi nel gruppo-classe;
- promuovere la ricomposizione dei grandi oggetti della conoscenza per impedire la frammentazione delle discipline;
- insegnare all'alunno le regole del vivere e del convivere che i tre ordini di scuola, nell'accompagnare gli alunni lungo il loro percorso di crescita, concorrono a realizzare;
- promuovere proficue alleanze educative con i genitori degli alunni;
- educare ad una cittadinanza unitaria e plurale al contempo;
- formare cittadini italiani, europei e del mondo.

La scuola persegue le competenze disciplinari e trasversali attraverso una programmazione congiunta per classi parallele mediante la realizzazione di Unità di Apprendimento.

Ciascun ordine di Scuola - dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado- sostiene ed accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita personale e culturale.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<p>Interagendo con la famiglia ed il territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini; • rispetta e valorizza i ritmi evolutivi, le capacità e le differenze; • promuove: <ul style="list-style-type: none"> - la maturazione dell'identità; - la conquista dell'autonomia; - lo sviluppo della competenza; - lo sviluppo della cittadinanza. • utilizza aree di apprendimento che, a partire dagli obiettivi formativi, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovono il pieno sviluppo della persona mediante: <ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione di percorsi nei quali l'alunno: assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppa al meglio le inclinazioni, esprime le curiosità, riconosce ed interviene sulle difficoltà, assume sempre maggiore consapevolezza di sé, si avvia a costruire un proprio progetto di vita. - La promozione del senso di responsabilità, che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. - La creazione di favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei, accompagnando i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. • Promuovono la pratica consapevole della cittadinanza attiva mediante: <ul style="list-style-type: none"> - La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. - Il riconoscimento e il rispetto dei valori sanciti e tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà. • Favoriscono l'alfabetizzazione culturale di base: <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. - Permettendo di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. - Concorrendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. 	<p>Scuola Secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzando le discipline come "chiavi interpretative" della realtà, evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione trasmissiva. - Promuovendo l'organizzazione delle conoscenze e l'acquisizione di competenze ampie e trasversali, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.
<p style="text-align: center;">I TRE ORDINI DI SCUOLA COLLABORANO PER</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare gli alunni nel loro percorso dall'infanzia all'adolescenza, progettando e realizzando opportunità di apprendimento raccordate e coerenti con ogni fase di sviluppo. • Orientare la formazione degli alunni ai valori della legalità e della convivenza civile e della solidarietà. • Testimoniare tali valori con pratiche educative e didattiche che garantiscano le pari opportunità a ciascuno. 		

PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA (DESUNTI DAL RAV E DALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)



PROGETTI E ATTIVITÀ



IL NOSTRO ISTITUTO INOLTRE

Aderisce al
Programma
Operativo
Nazionale "Per la
scuola-
competenze e
ambienti per
l'apprendimento"
2014-2020 (PON)

Partecipa ai
Giochi
matematici del
Mediterraneo

Attiva percorsi
di:

Prevenzione del
disagio e
promozione del
benessere (anche
attraverso
l'attivazione di
sportelli d'ascolto)

Prevenzione
alcolismo,
tossicodipendenze
e ludopatie.

Educazione alla
sessualità ed
all'affettività

Aderisce ai
progetti sportivi
promossi dal
CONI e al
Progetto di
Educazione
stradale
promosso dalla
Provincia di
Campobasso

È accreditato
con
l'Università
degli Studi del
Molise
e con
CERTIPASS
in qualità di
Ei-Center

LINEE METODOLOGICHE

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, è attivamente impegnato ad elaborare le più efficaci strategie di insegnamento, al fine di promuovere, negli alunni, l'acquisizione di competenze e di apprendimenti significativi e duraturi.

Di qui l'individuazione delle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

L'**operatività laboratoriale (learning by doing)**, attraverso la quale l'alunno è messo in condizione di superare la dimensione puramente ricettiva dell'apprendimento e di passare progressivamente dal sapere al saper fare e al saper essere.

L'**interdisciplinarietà**, che favorisce l'interazione fra le discipline per giungere all'integrazione delle conoscenze.

La **didattica personalizzata**, capace di motivare allo studio, sia per prevenire il disagio e la dispersione scolastica, sia per aiutare il ragazzo ad acquisire una realistica percezione di sé e dell'evoluzione della sua personalità, in vista delle scelte future.

La **ricerca-azione**, che vede nell'azione un momento fondamentale della conoscenza e nella produzione di conoscenza un essenziale momento di azione.

La **cooperazione** per incoraggiare il lavoro di gruppo ed il confronto tra gli alunni.

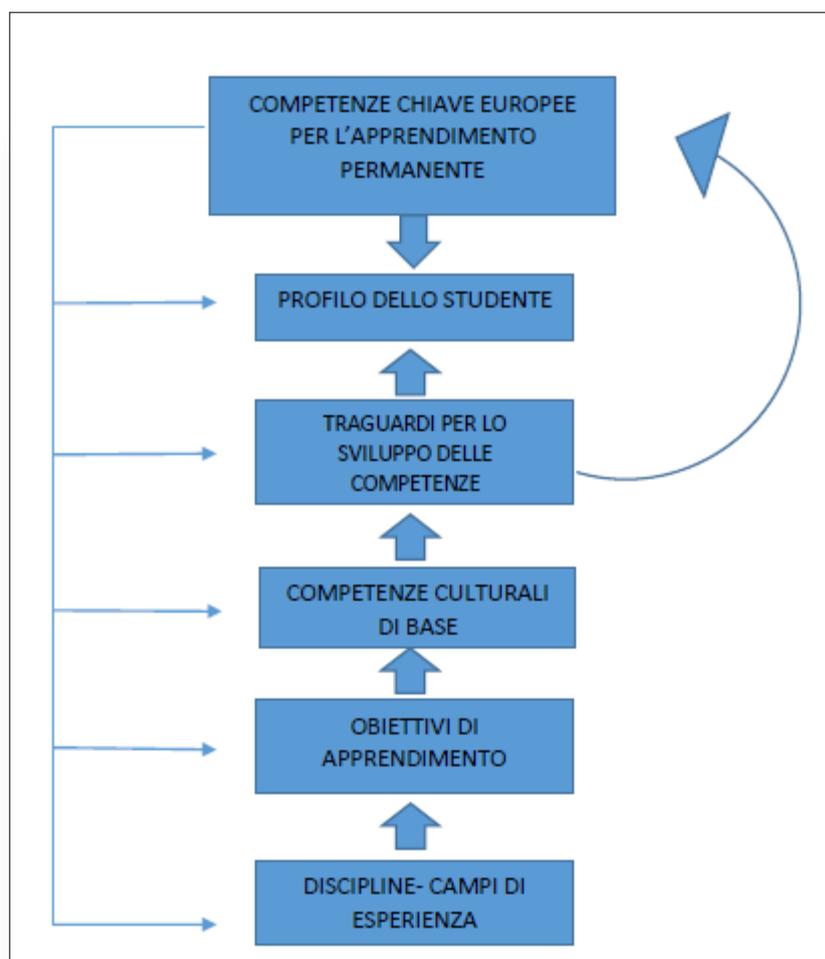
L'**apertura della scuola al territorio**, considerato sia come risorsa da cui attingere informazioni e materiali, sia come destinatario delle esperienze didattiche.

L'**innovazione curricolare mediante l'utilizzo di nuove tecnologie**, necessaria non solo per garantire una sempre maggiore abilità nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, ma anche e soprattutto per sviluppare la capacità di orientarsi nella cultura digitale con spirito critico e consapevolezza.

PARTE QUARTA: IL CURRICOLO VERTICALE E LA VALUTAZIONE

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale, che costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni di ogni scuola che voglia realmente dirsi autonoma, si snoda verticalmente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, articolando un percorso di crescente complessità che va dai campi di esperienza e dalle discipline alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (passando attraverso il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione).



Sulla base del quadro di riferimento normativo nazionale, europeo e dei criteri generali forniti dal Consiglio d'Istituto, sin dal corrente anno scolastico i docenti dell'I.C. "G. Barone" stanno procedendo alla costruzione del curricolo verticale per competenze considerando diversi aspetti:

1. le competenze chiave europee (orizzonte di riferimento verso cui tendere);
2. il profilo in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione;
3. le competenze base iscritte nelle competenze chiave e nei traguardi di competenze delle singole discipline-campi di esperienza;

4. le competenze trasversali presenti in ogni disciplina e campo di esperienza;
5. le abilità e le conoscenze desunte dagli obiettivi di apprendimento.

La predisposizione del curriculum verticale per competenze è, come accennato in precedenza, uno degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione della nostra scuola.

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 settembre 2014 ha emanato la Direttiva n. 11 concernente le attività di valutazione nella scuola per il triennio 2014-2017, con la quale sono state definite le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione (che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'INVALSI), i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo ed i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale, statali e paritarie, nel processo di autovalutazione.

Secondo l'art. 6, comma 1, del DPR n. 80 del 2013 la valutazione delle istituzioni scolastiche si articola in:

- a) autovalutazione;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale.

L'autovalutazione della nostra scuola è stata già condotta mediante l'elaborazione del RAV, di cui al capitolo due del presente Piano. Anche per il Piano di Miglioramento si rimanda al suddetto capitolo.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

Poiché l'apprendimento determina una modificazione del modo di pensare e di sentire che si traduce in comportamenti nuovi, i docenti, ai fini della valutazione, fissano criteri e sistemi per verificare se e in che misura attraverso l'apprendimento si sia realizzato il cambiamento, tenendo conto:

- della centralità dell'alunno;
- del valore formativo della valutazione.

Il piano della valutazione interna si realizza attraverso un delicato iter valutativo che si articola in due diversi momenti:

- la valutazione diagnostica, che mira ad individuare le competenze e le potenzialità iniziali degli allievi, in base alle quali vengono fissati gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche e i percorsi esperienziali che possano permettere a ciascun alunno di ampliare e acquisire nuove competenze;

- le valutazioni formative e sommative periodiche, che sono gli strumenti del processo di insegnamento-apprendimento attraverso cui si verificano i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno rispetto agli obiettivi prefissati e si documentano le competenze acquisite in rapporto ai traguardi di sviluppo delineati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione tradizionale, pur essendo molto variegata e diversificata, ha lo scopo di “verificare l’apprendimento da parte dello studente di una conoscenza trasmessa dall’insegnante” (Comoglio, 2002).

Mediante questo sistema, il cui scopo iniziale è stato quello di constatare soltanto il successo oppure l’insuccesso dell’apprendimento per suggerire interventi di rinforzo o di aiuto, si rischia di valutare soltanto quello che l’alunno conosce, verificando sì la “riproduzione”, ma non il processo del suo apprendimento, non la “costruzione” e lo “sviluppo” della conoscenza e neppure la “capacità di applicazione reale” delle conoscenze possedute.

Diversa è invece una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “sa fare con ciò che sa”, fondata su una prestazione reale e adeguata dell’apprendimento. Questo tipo di valutazione, chiamata autentica, è un vero accertamento della prestazione, perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso.

In sintesi si passa dalla dimensione di valutazione della conoscenza alla valutazione della comprensione. Si richiede, cioè, una verifica attraverso una prestazione e non attraverso un test: una prospettiva nuova e diversa verso la quale i docenti del nostro Istituto stanno rivolgendo le proprie attenzioni sia mediante la costituzione di gruppi di lavoro per lo scambio di opinioni, lo studio e l’elaborazione di esempi di prove, sia attraverso la frequenza di corsi di aggiornamento.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per la verifica i docenti dell’I. C. “G. Barone”:

- utilizzano prove oggettive strutturate e non;
- comunicano agli alunni gli obiettivi, il metodo di misurazione e i criteri di valutazione;
- rapportano la complessità dell’ esercizio alla disponibilità di tempo;
- propongono prove semplificate e graduate agli alunni in difficoltà (predisponendo strumenti compensativi e misure dispensative laddove necessario);
- predispongono prove autentiche al termine di percorsi disciplinari/trasversali.

Durante le osservazioni sistematiche e nella valutazione, i docenti fanno riferimento ai seguenti parametri:

- comportamento sociale e di lavoro;
- attenzione ed interesse;

- partecipazione e collaborazione;
- impegno;
- preparazione complessiva;
- capacità risolutive/applicative.

Nell'attribuzione dei voti, definiti concordemente, i docenti fanno riferimento all'apprendimento dei contenuti, alla partecipazione, all'impegno ed ai progressi compiuti dall'alunno rispetto ai livelli di partenza ed in rapporto ai personali ritmi di apprendimento, nonché al raggiungimento delle competenze attese, indicate nella progettazione del percorso formativo e dei livelli essenziali di prestazione che l'Istituto è tenuto ad assicurare.

I docenti facenti parte dell'organico potenziato ai sensi del DPR 122/2009 partecipano alla valutazione degli alunni, fanno parte dei Consigli di Classe e forniscono agli altri colleghi elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno nelle attività di potenziamento/recupero/supporto svolte.

La seguente griglia di rilevazione viene utilizzata da tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Griglia di rilevazione anno scolastico _____													
DISCIPLINA		_____				_____				_____			
ALUNNI		Apprendimento dei contenuti	Partecipazione	Impegno	Progressi	Apprendimento dei contenuti	Partecipazione	Impegno	Progressi	Apprendimento dei contenuti	Partecipazione	Impegno	Progressi
1													
2													
3													
4													
APPRENDIMENTO DEI CONTENUTI: VOTAZIONE DECIMALE Rilevante R / Buono B / Essenziale E / Scarso S													

Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, che detta le norme vigenti in materia di valutazione degli alunni, chiarisce che la valutazione ha per oggetto il rendimento scolastico, il processo di apprendimento ed il comportamento di ogni singolo alunno. Si pone l'accento, inoltre, sull'importanza della valutazione formativa che, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza, al successo formativo ed ai processi di autovalutazione degli alunni.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile. Per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità e DSA, vengono adottati, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per garantire l'oggettività della valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione di griglie di valutazione - di seguito riportate - elaborate dalla Commissione Continuità e relative sia al rendimento scolastico che al comportamento degli alunni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIDATTICA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Non presente	Non accertabile per rifiuto dell'allievo di svolgere qualsiasi verifica	Lacune gravissime, anche relativamente alle conoscenze più elementari e basilari	Gravemente lacunose	Frammentarie	Approssimate	Complessivamente corrette	Valide	Approfondite	Ricche ed approfondite
Abilità	Non conseguite	Non conseguite	Non conseguite	Presenti solo in relazione ad apprendimenti frammentari	Parzialmente presente	Essenziale	Adeguate	Costruttiva	Costruttiva ed efficace	Autonoma e produttiva
Competenza	Non raggiunta	Non raggiunta	Non raggiunta	Estremamente frammentaria	Limitata	Acquisita nelle linee essenziali	Applicata nell'ambito della conoscenza disciplinare	Applicata nell'ambito delle conoscenze interdisciplinari	Applicata autonomamente nell'ambito delle discipline	Trasferibile oltre le discipline

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - *SCUOLA PRIMARIA*

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
OTTIMO <i>Responsabile e propositivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici rispetta gli altri. • Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe. • Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti. • Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. • Dimostra massima disponibilità a collaborare con i docenti e i compagni mostrando un atteggiamento propositivo. • Assolve alle consegne in modo puntuale. • Ha sempre il materiale necessario.
DISTINTO <i>Corretto e responsabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici e con i compagni. • Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe. • Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti. • Frequenta le lezioni, rispetta gli orari e giustifica regolarmente assenze e ritardi. • Dimostra interesse per le attività didattiche. • Assolve alle consegne in modo costante. • È sempre munito del materiale necessario.
BUONO <i>Vivace ma corretto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un comportamento sostanzialmente corretto. • Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. • Rispetta le regole, ma talvolta riceve richiami verbali. • Si rende responsabile di qualche assenza che giustifica in modo puntuale. • Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche. • Nella maggior parte dei casi rispetta le consegne. • Ha solitamente il materiale necessario.
SUFFICIENTE <i>Non sempre corretto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Nei confronti degli insegnanti ha un comportamento abbastanza corretto. • Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi con i compagni. • Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'edificio. • Non sempre rispetta le regole, riceve richiami verbali. • Si rende responsabile di diverse assenze e ritardi. • Segue in modo poco propositivo l'attività didattica. • Talvolta non rispetta le consegne e non è munito di materiale scolastico.
NON SUFFICIENTE <i>Poco corretto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Verso i docenti e i compagni ha un comportamento poco corretto. • Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture della scuola. • Tende a non rispettare le regole, riceve richiami verbali e scritti. • Si rende responsabile di molti assenze e ritardi. • Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche. • Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo di materiale scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<ul style="list-style-type: none">• Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d'Istituto• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Puntuale e serio adempimento delle consegne scolastiche• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
<hr/>	
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Costante adempimento dei doveri scolastici• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe	9
<hr/>	
<ul style="list-style-type: none">• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica• Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Svolgimento regolare dei compiti assegnati• Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche• Correttezza nei rapporti interpersonali• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
<hr/>	
<ul style="list-style-type: none">• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto dei regolamenti scolastici• Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati• Partecipazione discontinua all'attività didattica• Interesse selettivo• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
<hr/>	
<ul style="list-style-type: none">• Episodi di mancato rispetto dei regolamenti scolastici, anche soggetti a sanzioni disciplinari• Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate• Mancato svolgimento dei compiti assegnati• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica• Disinteresse per alcune discipline• Rapporti problematici con gli altri	6
<hr/>	
<ul style="list-style-type: none">• Mancato rispetto dei regolamenti scolastici• Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari• Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate• Mancato svolgimento dei compiti assegnati• Continuo disturbo delle lezioni• Completo disinteresse per le attività didattiche• Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni• Funzione negativa nel gruppo di classe	5

IL “PAGELLINO” NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell’ambito della valutazione interna, l’Istituto “G. Barone” ha adottato un documento di valutazione intermedia bimestrale - di seguito allegato - per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, al fine di mettere al corrente periodicamente le famiglie sui risultati scolastici raggiunti dai propri figli.

SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA SUL RENDIMENTO SCOLASTICO _____ QUADRIMESTRE

DATA _____

ALUNNO _____ CLASSE _____ CORSO _____

FREQUENZA	PARTECIPAZIONE	COMPORAMENTO	IMPEGNO
Regolare	Viva e assidua	Collaborativo	Rilevante
Abbastanza	Apprezzabile	Responsabile	Efficace e continuo
Irregolare	Soddisfacente	Corretto	Adeguito
Frequenti assenze	Limitata	Non sempre corretto	Superficiale e
Ritardi	Passiva	Scorretto	Scarso

LIVELLI DI APPRENDIMENTO RILEVATI NELLE SOTTOELENATE MATERIE

	Eccellente	Avanzato	Intermedio	Essenziale	Inadeguato	Recupero pomeridiano
Italiano						
Storia						
Geografia						
Inglese						
Spagnolo/Francese						
Matematica						
Scienze						
Tecnologia						
Arte e immagine						
Musica						
Ed. Fisica						
Religione						

LA VALUTAZIONE FINALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di verifica. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione assume anche per queste scuole una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno.

Di qui l'adozione, anche per questo segmento del sistema scolastico, delle seguenti schede di certificazione finale delle competenze e dei traguardi formativi trasversali raggiunti.

IL SÉ E L'ALTRO	Valutazione finale
1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	
3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, e le mette a confronto con altre.	
4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	
5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	
6. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	
7. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	

IL CORPO E IL MOVIMENTO	Valutazione finale
1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li	

applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	
5. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	

IMMAGINI, SUONI, COLORI	Valutazione finale
1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	
2. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	
3. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione,...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	
4. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	
5. Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonore-musicali.	
6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	

I DISCORSI E LE PAROLE	Valutazione finale
1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	
3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	
5. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	
6. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Valutazione finale
1. Il bambino aggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	
2 Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	
3. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	
4 Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	
5. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	
6. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità.	
7. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	

SÌ	TRAGUARDO FORMATIVO RAGGIUNTO
IN PARTE	TRAGUARDO FORMATIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NO	TRAGUARDO FORMATIVO NON RAGGIUNTO

Traguardi formativi trasversali		
SOCIALIZZAZIONE	Con i compagni	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>
	Con le insegnanti e gli operatori scolastici	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>
COMPORAMENTO	Rispetto delle regole, dei materiali, dell'ambiente scolastico	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>
	Rispetto degli altri	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>
PARTECIPAZIONE	Alla vita scolastica	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>
	Alle attività guidate	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>
METODO DI LAVORO	Autonomia	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>
	Lavora con attenzione e porta a termine le attività	Scarsa <input type="checkbox"/> Suff. <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/>

La frequenza è stata:	regolare <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> saltuaria <input type="checkbox"/> inesistente <input type="checkbox"/>
Il bambino ha vissuto l'esperienza scolastica:	<input type="checkbox"/> con serenità <input type="checkbox"/> rifiutandola
	<input type="checkbox"/> alternando momenti di serenità a momenti di disagio, determinati da:
	<input type="checkbox"/> distacco dalla famiglia
	<input type="checkbox"/> difficoltà di inserimento nella vita di gruppo
	<input type="checkbox"/> altro

PARTE QUINTA: INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Per promuovere la formazione globale degli alunni, tenendo presenti i bisogni e le risorse individuali, i docenti elaborano piani di studio individualizzati e personalizzati.

Nella scuola vengono realizzate:

- a) attività di sostegno per gli alunni portatori di handicap;
- b) attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- c) attività per lo svolgimento di attività alternative all'IRC.

Ciò al fine di:

- creare le condizioni idonee affinché ciascun alunno esprima al meglio le proprie potenzialità;
- superare il divario inizialmente esistente tra gli alunni riguardo alla formazione e preparazione culturale;
- arricchire e approfondire le conoscenze disciplinari per utilizzare al meglio le relative competenze;
- garantire attività e percorsi alternativi agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I suddetti interventi vengono attuati costantemente durante l'anno scolastico.

Particolare attenzione è rivolta dai docenti dell'I.C. "G. Barone" all'inclusione degli alunni diversamente abili presenti nell'Istituto, per promuoverne il pieno inserimento nel tessuto sociale.

Nel corrente anno scolastico si è provveduto anche all'elaborazione di nuovi modelli condivisi per la stesura dei P.E.I. e dei P.D.P ed alla realizzazione, ad opera di uno dei docenti incaricati della funzione strumentale per l'inclusione della diversità, di un giornalino scolastico dal titolo: "Area BES", avente fini formativo-informativi nei confronti dell'intero corpo docente.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali la personalizzazione del percorso didattico, sancito dalla Legge 53/2003, non è da intendersi come una condizione immutabile nel tempo, ma come una struttura di sostegno che consente alla persona con

difficoltà di acquisire consapevolezza delle stesse, di affrontarle, di imparare a gestirle, di superarle - se possibile - e di conviverci, laddove il superamento totale non sia possibile.

Il nostro Istituto, nel rispetto delle diverse individualità, si impegna a promuovere la formazione globale degli alunni, predisponendo un piano di intervento per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010, da formalizzare in Piani didattici personalizzati appositamente predisposti dalla scuola.

I Consigli di classe, in caso di individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si atterrano al relativo protocollo, visionabile sul sito del nostro istituto, insieme a tutta la restante modulistica in materia.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni diversamente abili, i docenti specializzati, in collaborazione con quelli curricolari, realizzano percorsi di apprendimento personalizzati, graduali e progressivi e valutano i risultati in rapporto agli obiettivi individuali.

Nella loro attività didattico-educativa i docenti curricolari e di sostegno si avvalgono del materiale presente nell'Istituto, di quelli forniti dal Centro Territoriale di Supporto, dei suggerimenti proposti dall' équipe psico-pedagogica e di informazioni da parte della famiglia.

Il gruppo di lavoro, composto dagli insegnanti della classe, dal docente di sostegno, dall' équipe psico-pedagogica e dalla famiglia, svolge i seguenti compiti:

- prende visione di ogni caso e lo valuta criticamente;
- opera scelte organizzative ed educativo-didattiche condivise dalla famiglia;
- richiede rapporti periodici con centri specializzati, ASREM, Enti locali;
- coinvolge nelle scelte operate la famiglia e la scuola;
- persegue la piena integrazione dell'alunno diversamente abile, sia in ambito scolastico che extrascolastico.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'approccio interculturale rappresenta lo sfondo integratore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Il suddetto Piano, che rappresenta la risposta della scuola alle richieste

della comunità e dell'intera società, non può non avere fra le sue finalità quella di accompagnare e sostenere la formazione di persone che vivono e vivranno in una società multiculturale.

La costruzione di una nuova cittadinanza basata sul dialogo e sulla cooperazione passa anche e soprattutto attraverso il contributo della scuola dell'autonomia, che si impegna ad offrire il proprio sostegno per lo sviluppo dell'identità di ciascun alunno nel rispetto di ognuno ed in un clima di dialogo e solidarietà.

L'educazione interculturale si esplica nell'attività quotidiana dei docenti e si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione.

Ciò vuol dire non solo scambiare informazioni, ma vivere e far vivere esperienze e attivare un continuo confronto, anche tra i soggetti impegnati nei servizi sul territorio o investiti di responsabilità sociali.

STRATEGIE E RISORSE PER L'INCLUSIONE

Le esperienze maturate in questi anni hanno mostrato che spesso gli alunni stranieri incontrano problemi, anche notevoli, legati sia alle competenze linguistiche sia alle differenze culturali.

Le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana non consentono agli alunni stranieri, infatti, di esprimere esigenze personali, di assimilare contenuti, di apprendere ruoli sociali e, di conseguenza, di sperimentare modelli di comportamento funzionali. Per educarli, quindi, ad una efficace comunicazione è necessario rimuovere prima di tutto l'ostacolo dell'incompetenza linguistica, per consentire loro di inserirsi fattivamente nel contesto classe e nel territorio in cui vivono.

Pertanto, considerate le varie situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo di Baranello realizza iniziative atte a:

- garantire un'accoglienza adeguata in termini di tempi, spazi ed interventi specifici
- sviluppare l'acquisizione della lingua
- promuovere attività volte a favorire l'integrazione e l'educazione interculturale.

DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLE CLASSI

Per la realizzazione del progetto educativo-didattico relativo all'integrazione degli alunni stranieri, tenendo presente il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 art. 45, si stabiliscono i seguenti criteri per l'inserimento degli stessi nelle classi:

- 1) Colloquio con i genitori per conoscere l'età anagrafica e un eventuale corso di studi effettuato, ricorrendo, se necessario, all'aiuto di mediatori e traduttori (altri genitori stranieri presenti nella scuola, connazionali ...).
- 2) Iscrizione nella classe corrispondente all'età anagrafica.
- 3) Accertamento di competenze e abilità relative alla classe di iscrizione.

- 4) Valutazione, da parte dei docenti della classe, che terrà presente i seguenti parametri:
 - a) grado di conoscenza della lingua italiana;
 - b) attenzione e interesse;
 - c) partecipazione e collaborazione;
 - d) impegno;
 - e) comportamento sociale - di lavoro;
 - f) preparazione complessiva.
- 5) Raccolta informazioni e dati sugli alunni.
- 6) Raccolta dati sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze all'ingresso.
- 7) Individuazione dei bisogni specifici di apprendimento.
- 8) Progettazione di attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza.
- 9) Contatti con enti e associazioni del territorio.
- 10) Acquisizione di materiali, risorse e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole.
- 11) Presentazione dell'organizzazione scolastica alle famiglie.
- 12) Se le competenze relative alla classe d'iscrizione non risultano adeguate, l'alunno verrà iscritto alla classe immediatamente precedente.

I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Ritenendo la famiglia una componente essenziale ed imprescindibile per la riuscita del processo formativo, la scuola intende tessere una fitta trama di rapporti con i genitori, al fine di realizzare un'alleanza educativa basata sulla condivisione di valori, responsabilità ed impegni, ma anche sul rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È necessario pensare e organizzare momenti significativi, anche al di fuori del tempo scuola, che siano occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita, con i propri figli e con i loro compagni. Ambiente, arte, cultura e sport, sembrano occasioni da cui partire in collaborazione con gli Enti e le associazioni che operano in questi ambiti.

Nella Scuola Secondaria, all'atto dell'iscrizione, è prevista la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

PARTE SESTA: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, introdotto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, è diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale, al fine di favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e di potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nell'uso delle ICT.

Alla base del suddetto piano c'è un'idea rinnovata di scuola, da intendersi non esclusivamente come luogo fisico, quanto piuttosto come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che mette gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica (alle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche all'amministrazione) contaminando tutti gli ambienti della scuola con ricadute estese anche al territorio. La "Scuola digitale" non è un'altra scuola; è, più concretamente, la sfida dell'innovazione che oggi viene fatta alla scuola (dal Piano nazionale Scuola digitale, MIUR 2015).

A tal fine il Ministero ha stanziato risorse per l'organizzazione di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente incaricato di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio e nella scuola.

Per l'I.C. "G. Barone" tale ruolo sarà ricoperto dall'insegnante Antonietta Brunetti, la quale sarà destinataria di un percorso formativo ad hoc concernente tutti gli ambiti e le azioni del PNSD e finalizzato a sviluppare le competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico assegnatole.

Sarà compito dell'animatore digitale:

- organizzare attività e laboratori multimediali per la formazione interna alla scuola in materia di ICT e negli ambiti del PNSD;
- promuovere momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando la partecipazione e la creatività degli studenti.

In merito al PNSD va detto che l'I.C. "G.Barone" sinora ha partecipato ai seguenti bandi dei Programmi Operativi Nazionali "Per la scuola-competenze e ambienti di apprendimento"-programmazione 2014/2020:

- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

La partecipazione ai predetti bandi è stata sottesa dalle seguenti motivazioni:

- Favorire l'accesso alla rete internet a scuola;
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione digitale;
- Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica all'evoluzione della didattica, ripensando la scuola come un'interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Al fine di migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola è intenzione dei docenti partecipare anche al bando PON 2014/2020 finalizzato alla creazione di "Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" ed a tutti i futuri bandi finalizzati alla realizzazione di ambienti di apprendimento più nuovi ed al passo con i tempi.

PARTE SETTIMA: SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

TEMPO SCUOLA

Le attività didattiche dei cinque plessi della scuola dell'infanzia sono organizzate in 40 ore settimanali ripartite in cinque giornate, dal lunedì al venerdì.

Il funzionamento delle scuole primarie e secondarie di primo grado è articolato in sei giornate per un totale di 30 ore settimanali.

SPAZI E ATTREZZATURE

Per quanto concerne le risorse infrastrutturali e materiali di cui l'Istituto dispone, si riportano di seguito gli ambienti e le attrezzature proprie di cui ciascuna sede.

BARANELLO Scuola dell'Infanzia

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
N. 1 aula	Sezione primavera (gestione comunale)
N. 1	Deposito
N. 1 vano	Cucina
N. 1 sala	Mensa
N. 1 servizio	Servizio igienico(per le cuoche)
N. 1 vano	Spogliatoio (per le cuoche)
N. 1 vano	Ripostiglio (delle cuoche)
N. 1 vano	Ascensore
N. 4 vani	Servizi igienici per gli alunni
N. 3 aule	Sezioni: A/B/C

BARANELLO Sede presidenza, segreteria, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
<i><u>LIVELLO PIANO TERRA</u></i>	
N. 1 ufficio	Presidenza
N. 1 ufficio	DSGA
N.1 ufficio	Segreteria

N.4 aule	Classi: 1A / 1B / 2 A / 3°A
N. 1 aula	Docenti
N.8 servizi igienici	2 per i maschi, 2 per le femmine, 2 per handicap; 2 per i docenti
N.1 vano	Ripostiglio Scuola Secondaria di primo grado
<u>LIVELLO PRIMO PIANO</u>	
Numero aule Primaria: 5	Classi: 3B / 4A / 4B / 5A / 5B
N. 3 servizi igienici	
N. 1 vano	Ascensore
N. 4 aule Scuola Secondaria	Classi: 1A / 2A / 3A / 3B
N.6 servizi igienici	3 per i maschi, 3 per le femmine

La scuola è dotata inoltre delle risorse di seguito elencate:

- Lavagne multimediali: 2 Primaria – 2 Secondaria di primo grado
- TV e videoregistratore: 1 Primaria – 1 Secondaria di primo grado
- Radioregistratori: 6 Primaria/Secondaria
- Fotocopiatrici: 1 Primaria – 1 Secondaria di primo grado
- Libri, carte geografiche, sussidi per l'insegnamento

BUSSO Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
<u>LIVELLO PIANO TERRA INFANZIA</u>	
N. 1 aula	Ingresso
N. 1 aula	Sezione Scuola dell'Infanzia
N.1 vano	Mensa
N.1 vano	Cucina
N. 1 gruppo servizi igienici	1 per i maschi, 1 per le femmine e 1 per i docenti
N.1 atrio	Salone polifunzionale condiviso tra i tre ordini di scuola
<u>LIVELLO PIANO TERRA PRIMARIA E SECONDARIA</u>	
N. 3 aule	Classi: 1-2/ 3-4/ 5
N.1 aula	Triclasse 1-2-3

N. 1 aula	Aula usata per lo sdoppiamento della triclasse
N. 1 gruppo servizi igienici	1 per i maschi, 1 per le femmine e 1 per i docenti
<u>PRIMO PIANO</u>	
N. 1 vano	Aula con lavagna multimediale

La scuola è dotata inoltre delle risorse di seguito elencate:

- N. 1 LIM comune a tutti gli ordini di Scuola
- N. 1 fotocopiatrice
- N. 2 PC portatili
- N. 1 stampante
- N. 1 fax
- N. 2 radioregistratori
- Qualche attrezzo per attività motorie (cerchi e aste in plastica, birilli, palloni ecc.)

FOSSALTO Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
<u>LIVELLO PIANO TERRA INFANZIA</u>	
N. 2 aule comunicanti	Attività didattiche e mensa
N.1 vano	Cucina
N. 1 gruppo servizi igienici	1 per i maschi, 1 per le femmine.
<u>LIVELLO PIANO TERRA PRIMARIA E SECONDARIA</u>	
N. 4 aule	Classi: 2/3/4/5 Primaria
N.1 aula	Multifunzionale
N. 2 aule	Classi: 1/3 Secondaria
N. 1 aula	Docenti
N. 2 gruppo servizi igienici	1 per i maschi e docenti, 1 per le femmine e docenti Primaria e Secondaria.

La scuola è dotata inoltre delle risorse di seguito elencate:

- N. 4 Computer portatili
- N. 1 Stampante
- N. 1 Televisore
- N. 1 Stereo
- N. 1 FAX (in comodato d'uso)
- N. 2 Telefoni (di cui 1 fisso, 1 mobile)
- N. 1 Fotocopiatrice (in comodato d'uso)
- N. 1 LIM (non funzionante)

- N. 1 Fotocamera digitale
- Carte geografiche - Libri – Dizionari - Sussidi didattici (BAM – abaco)

TORELLA DEL SANNIO Scuola dell'Infanzia

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
N. 3 aule	Attività didattiche
N. 1 vano	Ripostiglio
N. 1 vano	Cucina
N. 1 sala	Mensa
N. 2 bagni	1 alunni maschi e femmine, 1 insegnanti
Piccolo spazio esterno recintato con giochi	

La scuola è dotata inoltre delle risorse di seguito elencate:

- N.1 fax
- N.1 fotocopiatrice
- N. 1 stampante
- N.1 televisore (in comune con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
- N. 1 lettore DVD e cassette
- N.1 stereo
- N.1 LIM con portatile
- N. 1 computer
- materiale didattico vario

TORELLA DEL SANNIO Scuola Primaria e Secondaria

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
<i><u>LIVELLO PIANO TERRA</u></i>	
N. 1 vano	Laboratorio di ceramica con forno
N. 1 Sala convegni	Gestita dal Comune e concessa alla scuola su richiesta
<i><u>PRIMO PIANO</u></i>	
N. 5 aule	Classi: 1/2/3/4/5 Primaria
N. 3 aule	Classi: 2/3 Secondaria
N. 4 bagni	2 per la Primaria e docenti, 2 per la Secondaria e docenti
N. 1 vano	Laboratorio informatico Primaria e Secondaria

N. 1 palestra	Infanzia, Primaria, Secondaria
<u>PIANO SOTTOTETTO</u>	
N. 5 vani	1 usato come sala docenti

Risorse Scuola Primaria:

- N. 1 televisore
- N.1 videocamera (non funzionante)
- N.1 fax
- N.1 computer portatile
- N. 1 stampante in comune con la Scuola secondaria
- N.1 stereo

Risorse Scuola Secondaria:

- N.1 televisore
- N.1 portatile per LIM
- N.1 Fax
- N. 1 telefono in comune con la Primaria
- N.1 stampante in comune con la Primaria
- N.1 fotocopiatrice in comune con la Scuola Primaria
- materiale didattico vario: libri, carte geografiche, ecc.

CASTROPIGNANO Scuola dell'Infanzia

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
N. 2 aule	Attività didattiche
N. 1 vano	Laboratorio
N. 1 vano	Per le attività motorie
N. 1 vano	Ripostiglio
N. 1 vano	Cucina (ala adiacente)
N. 1 sala	Mensa(ala adiacente)
N. 2 bagni	alunni maschi e femmine
N. 1 bagno	Insegnanti

La scuola è dotata inoltre delle risorse di seguito elencate:

- N.1 fotocopiatrice
- N. 2 stampanti
- N.1 televisore
- N. 1 lettore DVD e cassette
- N.1 stereo
- N. 2computer portatili

- materiale didattico vario

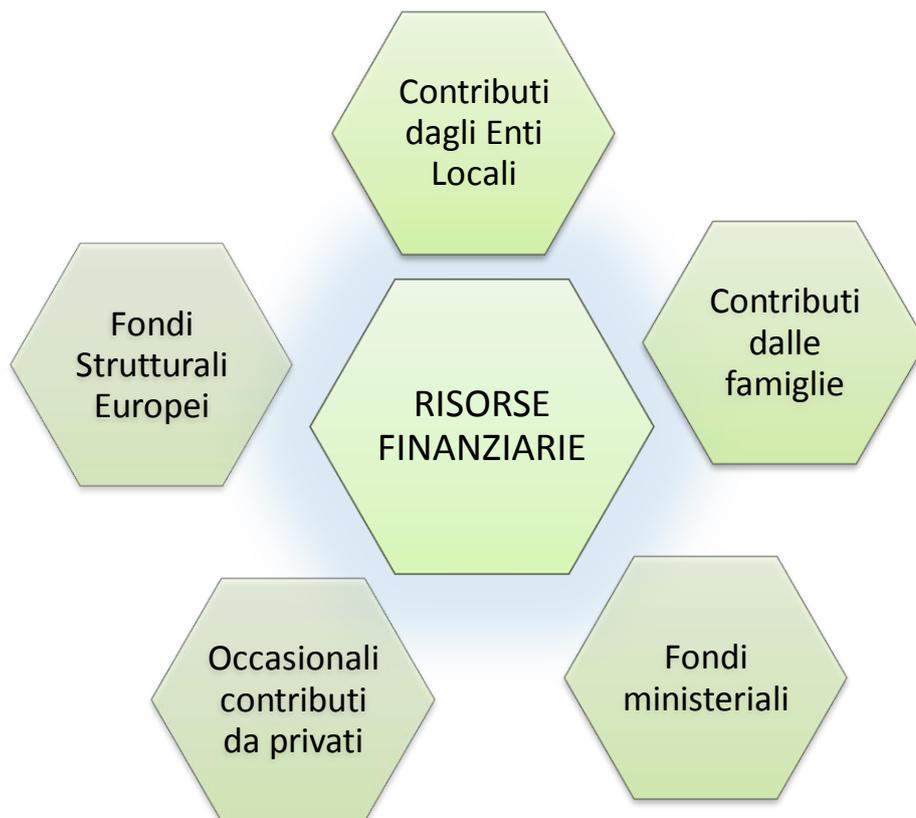
CASTROPIGNANO Scuola Primaria e Secondaria

AMBIENTI	UTILIZZO DEGLI AMBIENTI
<i><u>LIVELLO PIANO TERRA</u></i>	
N. 1 vano	Spazio collaboratore
N. 1 Sala convegni	Infanzia, Primaria, Secondaria
N. 2 bagni	Adiacenti alla sala convegni
N. 5 aule	Primaria
N. 3 aule	Secondaria
N. 1 bagno	1 maschi, 1 femmine Secondaria
N. 1 bagno	1 maschi, 1 femmine Primaria
N. 1 bagno	Docenti e collaboratori
N. 1 bagno	Handicap
N. 1 vano	Laboratorio informatico Primaria e Secondaria
N. 1 atrio	Primaria, Secondaria

La scuola è dotata inoltre delle risorse di seguito elencate:

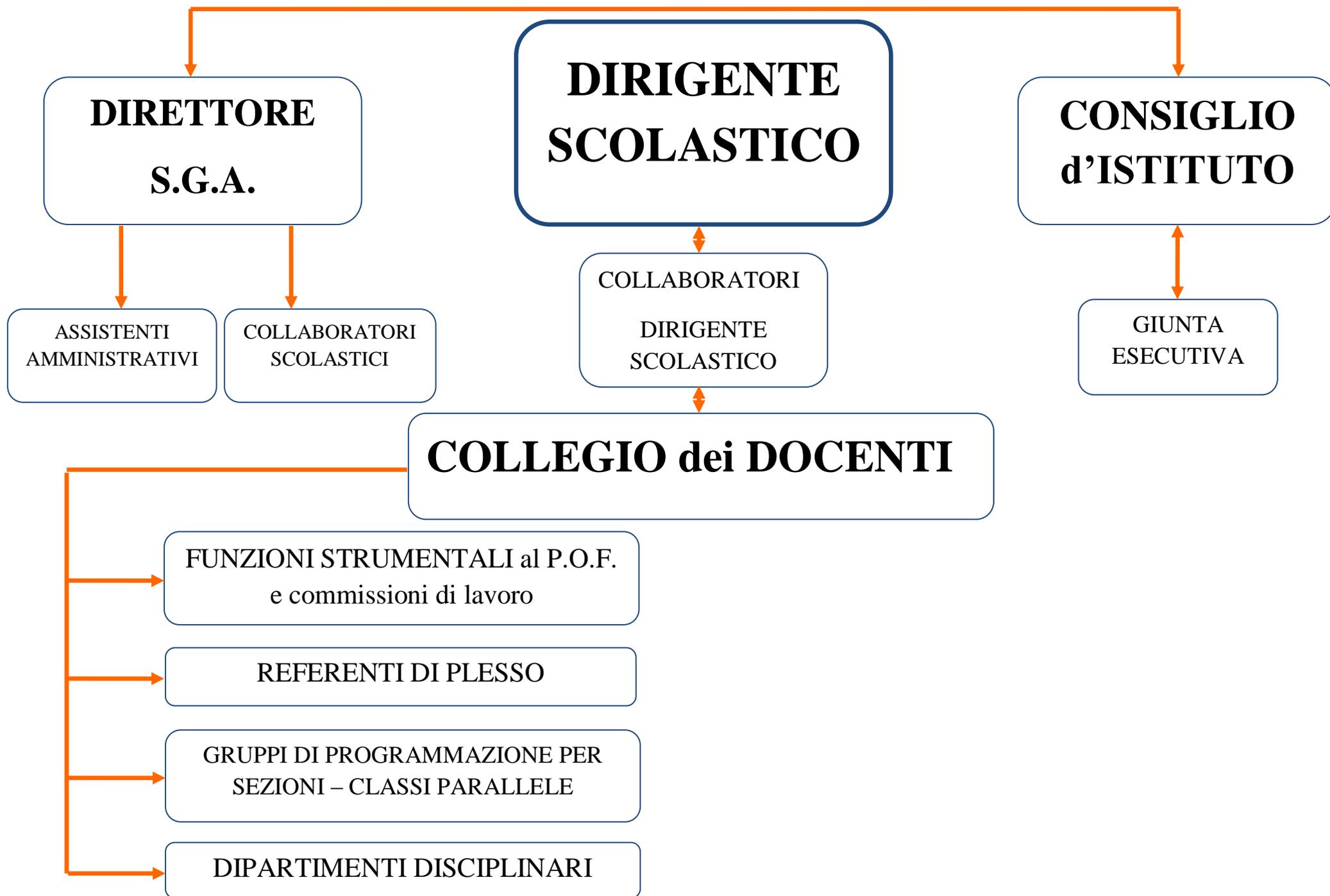
- N.1 fotocopiatrice
- N. 1 LIM con portatile
- N. 1 notebook
- N. 1 stampante
- N.1 televisore (in comune con la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
- N. 1 lettore DVD e cassette
- N.1 stereo
- N. 1 computer
- materiale didattico vario

RISORSE FINANZIARIE



RISORSE PROFESSIONALI

- Il Dirigente Scolastico è la Dott.ssa *Carla Quaranta*.
- Il servizio amministrativo è assicurato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Rag. *Francesco Marano* e da 4 Assistenti Amministrativi (uno dei quali in semi-esonero sindacale).
- Il corpo insegnante garantisce - soprattutto per la Scuola primaria - la continuità educativa e didattica, essendo formato in gran parte da docenti titolari.
- Il servizio ausiliario è garantito da 13 Collaboratori Scolastici.



I Collaboratori del Dirigente Scolastico, Le Funzioni Strumentali, i Referenti di plesso, i Coordinatori di Classe ed i Responsabili dei diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico ed hanno il compito di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I collaboratori del Dirigente hanno il compito di:

- Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del DS.
- Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Sostituire il DS nei suoi compiti istituzionali in caso di assenza breve o impedimento o su delega.
- Promuovere, facilitare e coordinare tutte quelle attività e quelle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e dello star bene a scuola.
- Collaborare con il DS in tema di relazioni tra l'Istituto e le famiglie.
- Fornire informazioni agli studenti.
- Fornire ai docenti documentazione e materiale vario concernente la gestione interna dell'Istituto.
- Verificare l'efficacia della comunicazione interna e la distribuzione dei materiali utili e necessari alle attività collegiali.
- Assicurare la gestione delle sedi, controllare e misurare le necessità strutturali e didattiche e riferirne alla direzione.
- Collaborare con i referenti dei plessi e con il DS per la stesura dell'orario scolastico delle lezioni.
- Supportare il DS nella stesura del Piano Annuale delle Attività.
- Collaborare con i referenti dei plessi e con il DS per la stesura del calendario dei Consigli di Intersezione/Interclasse.
- Collaborare con i referenti dei plessi per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, che vanno trascritte su appositi registri, secondo criteri di efficienza e di equità.
- Rilasciare autorizzazioni e permessi di entrata e di uscita fuori orario degli studenti.
- Partecipare alle riunioni dello Staff di Presidenza.
- Collaborare con le figure strumentali.
- Fungere da segretario del Collegio dei docenti.

In seno al Collegio dei Docenti del giorno primo settembre 2015 per le Funzioni Strumentali sono state individuate le seguenti quattro aree, di cui di seguito si indicano compiti e funzioni:

<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p style="text-align: center;">GESTIONE POF/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p>	<p>Revisiona, integra e diffonde il POF triennale. Sollecita, promuove e diffonde iniziative progettuali che avrà cura di acquisire periodicamente. Coordina attività e progetti inerenti all'educazione alla salute, all'educazione ambientale, all'educazione alimentare, all'educazione stradale, ecc. Cura la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole. Gestisce, promuove e realizza le attività di autovalutazione e di autoanalisi dell'Istituto e ne socializza i risultati. È referente INVALSI: ne coordina la somministrazione delle prove e ne diffonde gli esiti promuovendo formule di ripensamento della didattica in relazione ad esse. Coordina la commissione POF/Autovalutazione d'Istituto.</p>
<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p style="text-align: center;">SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI/VIAGGI D'ISTRUZIONE</p>	<p>Gestisce l'accoglienza dei docenti in ingresso e rileva disagi nel lavoro. Promuove e diffonde l'utilizzo di nuove metodologie di programmazione e progettazione didattica. Coordina e gestisce il piano Annuale di Formazione e Aggiornamento. Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione ed alla realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative. Favorisce scambi di conoscenze e competenze. Supporta e coordina i docenti per l'utilizzazione di nuove tecnologie. Sostiene la crescita professionale continua. Organizza i viaggi d'istruzione per tutti gli ordini di scuola.</p>
<p style="text-align: center;">AREA 3</p> <p style="text-align: center;">SOSTEGNO AGLI STUDENTI/INCLUSIONE</p>	<p>Rileva e monitora i bisogni degli alunni e gli eventuali disagi e/o difficoltà proponendo strategie di prevenzione e soluzione. Propone interventi di educazione socio-affettiva. Predisporre, realizza e monitora iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze. Gestisce e coordina insieme al DS attività e servizi per gli alunni disabili BES e DSA. Coordina i docenti del gruppo H. È referente per la stesura del PAI, modelli di PEI e PDP. Propone attività di formazione e aggiornamento sulle problematiche di integrazione, DSA e BES. È responsabile degli interventi a favore degli alunni stranieri.</p>
<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p style="text-align: center;">CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO</p>	<p>Pianifica le attività di orientamento. Cura i rapporti con le scuole del territorio. Promuove, realizza e monitora (insieme alla Commissione Continuità) progetti di continuità verticale didattico-educativa tra gli alunni delle classi ponte e di continuità orizzontale scuola-famiglia e scuola-extrascuola. Intrattiene rapporti con Enti istituzionali.</p>

Rientrano tra i compiti dei referenti di plesso:

- Collaborare con il Dirigente Scolastico.

- Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti.
- Gestire e curare i rapporti con l'Istituto, la segreteria, la presidenza.
- Gestire i rapporti con le famiglie degli alunni del plesso.
- Segnalare tempestivamente emergenze, disservizi, necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto.
- Ricevere e diffondere circolari e comunicazioni interne, nonché provvedere alla loro raccolta e conservazione.
- Curare i rapporti e le comunicazioni con la segreteria e la dirigenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio.
- Fare proposte al Collegio dei Docenti in relazione al plesso di appartenenza.
- Controllare, raccogliere ed inviare gli orari settimanali dei docenti nonché i piani annuali di lavoro relativi alle programmazioni o altra documentazione didattica del plesso.
- Controllare il registro delle firme del personale in servizio.
- Organizzare gli spazi comuni.
- Controllare il corretto uso della macchina fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi.
- Raccogliere e comunicare le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature necessarie al plesso.
- Controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA.
- Raccogliere e trasmettere i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali.
- Curare l'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale.
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esporre in luogo visibile nei pressi dell'ingresso avvisi e comunicazioni per i genitori.
- Curare l'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali.
- Collaborare per l'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.
- Adottare tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente scolastico.
- Cooperare con il Dirigente Scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'assicurare il rispetto delle norme ed il coordinamento delle figure sensibili.
- Collaborare con le figure strumentali al POF.

I coordinatori di classe svolgono, infine, le seguenti mansioni:

- Provvedere alla stesura del piano didattico della classe.
- Avere frequenti e regolari contatti con gli altri docenti del consiglio per essere costantemente informati sul profitto e sul comportamento della classe.

- Informare tempestivamente il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
- Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori (in particolare con i genitori di alunni in difficoltà).
- Controllare regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente o il coordinatore di plesso.

PARTE OTTAVA: FABBISOGNO DI ORGANICO

PERSONALE DOCENTE

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

	ANNUALITÀ	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		TEMPO SCUOLA
		POSTI COMUNE	POSTI DI SOSTEGNO	TEMPO SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17	18	2	40 ore
	a.s. 2017-18	18	1	40 ore
	a.s. 2018-19	18	1	40 ore
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17	25+ 9 h di L2	7	30 ore
	a.s. 2017-18	24+ 9 h di L2	7	30 ore
	a.s. 2018-19	23+ 9 h di L2	7	30 ore

Scuola Secondaria di primo grado

	ANNUALITÀ	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		TEMPO SCUOLA
		N. CLASSI	POSTI DI SOSTEGNO	TEMPO SCUOLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	a.s. 2016-17	Tot. 10 4 a Baranello 1 a Busso 1 a Castropignano 2 a Fossalto 2 a Torella	Tot 5 2 a Baranello 1 a Castropignano 2 a Torella	30 ore
	a.s. 2017-18	Tot. 11 4 a Baranello 1 a Busso 1 a Castropignano 3 a Fossalto 2 a Torella	Tot.2 1 a Castropignano 1 a Fossalto	30 ore
	a.s. 2018-19	Tot.11 3 a Baranello 1 a Busso 1 a Castropignano 3 a Fossalto 3 a Torella	Tot. 5 2 a Baranello 2 a Castropignano 1 a Fossalto	30 ore

POTENZIAMENTO

Per il prossimo triennio, al fine del potenziamento dell'offerta formativa - coerentemente alle priorità, ai traguardi ed agli obiettivi di processo indicati nel RAV, nonché al Piano di Miglioramento elaborato - si richiedono n. 6 docenti di potenziamento (due di Scuola Secondaria e quattro di Scuola Primaria), come di seguito specificato:

OBIETTIVI PRIORITARI	ATTIVITÀ PREVISTE	FIGURE	-FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE -FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI	PRIORITÀ/ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CUI IL RAV È COLLEGATO
<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning e di progetti di gemellaggio elettronico (eTwinning).</p>	<p>-Laboratori pomeridiani per la certificazione delle competenze (Scuola Secondaria). -Attività per gruppi di livello in classi particolarmente numerose (Scuola Secondaria). -Laboratori pomeridiani di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento (Scuola Primaria e Secondaria). -Supplenza.</p>	<p>N.1 Docente classe di concorso A0345. N.1 Docente Scuola Primaria.</p>	<p>-Aula multimediale. -Laboratorio linguistico. -Strumentazioni tecnologiche (Lim, pc, tablet, notebook, ecc).</p>	<p>-Sviluppo della competenza comunicativa nelle lingue straniere -Promozione della competenza digitale. -Promozione di progetti curriculari ed extracurriculari volti allo sviluppo di competenze digitali e in lingua straniera.</p>
<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>	<p>-Laboratori pomeridiani di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento (Scuola Primaria e Secondaria). -Attività per gruppi di livello in classi particolarmente numerose (Scuola Secondaria).</p>	<p>N. 1 Docente classe di concorso A059. N. 1 Docente Scuola Primaria.</p>	<p>-Laboratorio Scientifico -Strumentazioni tecnologiche (Lim, pc, tablet, notebook, ecc).</p>	<p>- Sviluppo delle competenze matematiche e scientifico-tecnologiche. -Promozione di progetti curriculari ed extracurriculari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico-scientifico.</p>

	-Supplenza.			
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Potenziamento competenze digitali.	-Attività per gruppi di livello (Scuola Primaria). -Laboratori espressivi con l'utilizzo delle tecnologie (Scuola Primaria). -Supplenza.	N. 1 Docente Scuola Primaria.	-Laboratorio Artistico. -Strumentazioni tecnologiche (Lim, pc, tablet, notebook, ecc).	- Promozione della competenza digitale.
Miglioramento dell'organizzazione interna alla scuola.		N. 1 Docente Scuola Primaria.		Supporto allo staff di presidenza.

PERSONALE ATA

TIPOLOGIA	NUMERO
Assistente Amministrativo	4
Collaboratore scolastico	15

PARTE NONA: FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

L'effettiva realizzazione del presente Piano nei termini indicati è condizionata alla presenza, nella scuola, delle sotto indicate attrezzature/infrastrutture:

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Laboratori scientifici	-Promuovere lo sviluppo di competenze matematiche e scientifico-tecnologiche.	- MIUR - PON - Contributi di privati e famiglie
Laboratori linguistici	-Sostenere lo sviluppo della competenza comunicativa nelle lingue straniere.	- MIUR - PON - Contributi di privati e famiglie
Ambienti digitali con LIM, PC, Tablet, Notebook, software	-Incentivare lo sviluppo di competenze digitali. -Realizzare il PNSD mediante il potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale, al fine di favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e di potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nell'uso delle ICT. -Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo la realizzazione di ambienti digitali flessibili.	- MIUR - PON - Contributi di privati e famiglie
Reti LAN	Favorire l'accesso alla rete internet a scuola.	- Fondi Europei
Laboratori artistico/espressivi	Potenziamento delle competenze nell'arte, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini. -Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura della musica e del teatro. -Potenziamento delle abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico/visivo-plastico/espressivo mimico/gestuale-musicale/teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni ed elaborare il proprio progetto di vita. -Promozione dello sviluppo individuale - e del relativo benessere- attraverso il	- MIUR - PON - Contributi di privati e famiglie

	potenziamento della creatività nelle sue varie declinazioni.	
--	--	--

L'effettiva realizzazione del presente Piano resta, inoltre, condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PARTE DECIMA: LA FORMAZIONE

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AI DOCENTI

L'Istituto Comprensivo Barone, in ottemperanza al comma 124 della Legge 107 del 13 luglio 2015, tenuto conto del RAV e degli obiettivi di miglioramento in esso definiti, di seguito presenta il piano per la formazione degli insegnanti per il prossimo triennio.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, dell'innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione professionale, i filoni prioritari di formazione per i docenti del nostro Istituto per il prossimo triennio saranno:

ATTIVITÀ FORMATIVA	NUMERO ORE	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA/ MOTIVAZIONE
Formazione metodologica e innovazione didattica nell'ambito scientifico-matematico	30	I docenti della disciplina. Neoassunti. Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.	Sviluppo delle competenze matematiche e scientifico-tecnologiche.
Formazione in L2	30	I docenti della disciplina. I docenti di Scuola Primaria che devono acquisire il titolo.	Sviluppo della competenza comunicativa nelle lingue straniere.
Formazione sulle competenze digitali	30	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica. Neoassunti.	Promozione della competenza digitale.
Indicazioni Nazionali: progettazione e valutazione per competenze	20	Gruppo di miglioramento. Consigli di classe. Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.	Formazione dei docenti su progettazione e valutazione per competenze con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico e tecnologico.
Prevenzione bullismo-cyberbullismo	20	Tutto il personale docente.	Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo in ottemperanza alle Linee guida in materia del MIUR.
Alunni BES a rischio: Disabili/DSA/Disagio	20	Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione. Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente.	Formazione dei docenti in materia di inclusione di alunni BES.

		alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.	
Sicurezza	10	Figure sensibili ai sensi del DPR 81/2008. Neoassunti.	Formazione al personale docente in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del DPR 81/2008.

Si precisa che il monte ore minimo annuale per ciascun docente ammonterà a 30 ore. Saranno accolte anche altre eventuali proposte presentate nel triennio purché concordanti con il presente Piano triennale dell'offerta formativa, con le Linee guida del MIUR e proposte da soggetti accreditati in grado di rilasciare regolare certificazione.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

ATTIVITÀ FORMATIVA	NUMERO ORE	PERSONALE COINVOLTO	FINALITÀ
Comunicazione	20	Assistenti Amministrativi Collaboratori Scolastici	Acquisizione/sviluppo di competenze comunicative per la gestione delle relazioni interne ed esterne con l'utenza e con il personale.
Ricostruzione di carriera e temporizzazione	20	Assistenti Amministrativi	Acquisizione di competenze giuridiche ed economiche.
Rendicontazione	20	Assistenti Amministrativi	Acquisizione di competenze contabili per la gestione dei progetti nazionali ed europei.
Dematerializzazione e Digitalizzazione	20	Assistenti Amministrativi	Acquisizione di competenze per la conservazione digitale dei documenti.
Assistenza agli alunni con disabilità e cura della persona	20	Collaboratori Scolastici	Acquisizione di competenze sui metodi di assistenza.
Sicurezza	20	Figure sensibili ai sensi del DPR 81/2008.	Formazione al personale in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del DPR 81/2008.

ORE PER LA FORMAZIONE		
DOCENTI	160	
ATA	120	
TOTALE	280	COSTO PER IL TIENNIO € 20.000

ALLEGATI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado "G. BARONE"- 86011 **BARANELLO** (CB)
Via del Municipio – Tel 0874-460400 Fax 0874-1861528 -C.F. 80001240706 C.M. CBIC827007
e-mail – cbic827007@istruzione.it e-mail pec – cbic827007@pec.istruzione.it.

Prot. n. 4549 –C/2

Baranello, 10/10/2015

AI DOCENTI DELLE SCUOLE
DI OGNI ORDINE E GRADO

AGLI ATTI

ALL'ALBO DELLA SCUOLA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

le seguenti linee generali per le attività della scuola, sulla base delle quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 –2017/2018- 2018/2019.

L'attività dell'Istituto Comprensivo "G. Barone" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 in continuità con i precedenti documenti programmatici ed in assoluta e necessaria coerenza sia con le priorità e gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, sia con le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali del territorio. Esso indica le attività, le strategie e le risorse necessarie per il raggiungimento delle finalità, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, nonché degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "G. Barone" esplicita la propria progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, garantendo agli studenti sia il diritto all'apprendimento, sia il diritto alla migliore realizzazione di sé in relazione alle proprie caratteristiche, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Obiettivi del presente Piano sono: supportare la concreta attuazione dell'autonomia scolastica, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta anche mediante fattivi e concreti raccordi con il contesto territoriale di riferimento, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, provvedere all'efficienza ed all'efficacia del servizio scolastico, promuovere il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, sostenere l'uso di tecnologie innovative nella scuola.

L'offerta formativa dell'I.C. Barone, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti quale quella infantile e pre-adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, è finalizzata allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia degli alunni ed a far acquisire loro gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere durante tutto l'arco della vita.

Di qui un'idea di scuola che *"pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, che li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza e che promuove la pratica consapevole della cittadinanza"* (Indicazioni Nazionali 2012)

Per rispondere alle suddette finalità il POF 2016/2019 di questa scuola dovrà comprendere:

- L'analisi del contesto (bisogni e risorse del contesto territoriale in cui la scuola è inserita).
- La descrizione dell'utenza dell'Istituto.
- La mission e la vision della scuola.
- Le finalità e gli obiettivi generali ed educativi dei vari gradi di scuola.
- Le azioni didattiche poste in essere dalla scuola per la realizzazione dell'inclusione, per la promozione del successo formativo e per l'effettiva attuazione della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Le scelte curricolari/extracurricolari promosse.
- Le linee metodologiche adottate.

- I criteri di valutazione utilizzati.
- Le risorse professionali, materiali e finanziarie, nonché l'organizzazione scolastica che si ritengono necessarie al fine del perseguimento degli obiettivi prefissati.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna classe e di ogni materia, l'attività didattica (curricolare ed extracurricolare) delle classi dovrà perseguire:

- La valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- La conoscenza delle culture dei paesi europei, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato, nonché mediante gemellaggi e-twinning.
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, la promozione del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nei confronti dei beni comuni e lo sviluppo della consapevolezza circa i propri diritti e doveri.
- L'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere.
- La prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
- Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte.
- L'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Il continuo e costante raccordo con l'offerta formativa promossa dal territorio (per realizzare appieno forme di continuità orizzontale).

Dovranno inoltre essere previste, a livello curricolare:

- Attività di educazione alla salute e di prevenzione delle tossicodipendenze, ai sensi dell'art.106 del DPR 309/90.
- Attività di educazione socio-affettiva.
- Attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere.
- Attività di educazione alla sessualità per gli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado.
- Attività di valorizzazione delle eccellenze.
- Attività di collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- A percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno scolastico ed in particolare della necessità di provvedere ad un miglioramento delle competenze matematiche degli studenti).
- Ad attività di sostegno per gli alunni con bisogni educativi speciali (se presenti).
- A piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento.
- Alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Nel Piano dell'offerta formativa 2016/2019 va altresì prevista:

- La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, anche attraverso progettazioni congiunte.
- L'apertura pomeridiana delle scuole, anche con il potenziamento del tempo scolastico o con la rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.
- La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
- L'attivazione di attività e progetti extracurricolari (anche pomeridiani).
- La formazione sulla sicurezza, da rivolgere agli alunni delle Scuole Secondarie di I Grado.
- L'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale - Banda Larga.
- La costituzione di reti tra istituzioni scolastiche, al fine della valorizzazione delle risorse professionali, della gestione comune di funzioni e attività amministrative, nonché della realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali.
- L'interazione con l'Università ed Enti accreditati presenti sul territorio.
- La flessibilità negli orari e nell'articolazione didattica.
- La concessione d'uso dei locali scolastici ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile degli alunni e della comunità in generale.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche e soprattutto sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'uso delle nuove tecnologie.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità dei laboratori (laddove presenti) e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei Musei e negli impianti sportivi pubblici messi a disposizione dagli Enti Locali, mediante appositi raccordi con le predette amministrazioni.

Accanto alla formazione culturale, come già brevemente accennato, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "G. Barone" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, improntata ai valori della legalità, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente, il rispetto delle leggi (a scuola, nella strada, in rete, ecc) ed il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 indicherà, inoltre, sia il piano relativo alla formazione obbligatoria del personale docente e ATA, sia il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti di plesso ed i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa rappresenteranno le figure di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto a tutti i docenti del Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento trae spunto dalle risultanze del RAV, dall'Atto di indirizzo del Ministro Giannini concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 e dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'I.C. "G. Barone" di Baranello, emanato con Prot. n.4549 - C/02 del 10/10/2015.

Esso si basa sul ciclo della performance organizzativa e sul ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act), il quale è finalizzato al miglioramento continuo dei risultati delle pubbliche amministrazioni e prevede:

- la pianificazione del piano triennale della performance (PLAN);
- l'attuazione delle azioni previste (DO);
- la misurazione e la valutazione delle azioni poste in essere (CHECK);
- l'attuazione della revisione con i correttivi necessari (ACT).

Nello specifico il presente Piano di Miglioramento si compone di quattro sezioni:

- Anagrafica
- Elaborazione del documento a partire dal RAV (con i progetti da realizzare)
- Modalità di comunicazione del Piano.
- Modalità di implementazione del Piano.

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BARONE" - BARANELLO -

Codice meccanografico: CBIC827007

Responsabile del Piano:

Dirigente Scolastico: Dott.ssa CARLA QUARANTA

Telefono: 0874 460400

0874 460091

Email: cbic827007@istruzione.it

Referente del Piano

Ins. AGNESE FLAVI

Telefono: 0874 460400

0874 460091

Email: cbic827007@istruzione.it

agneseflavi@tiscali.it

Ruolo nella scuola: FUNZIONE STRUMENTALE Area 1: "GESTIONE POF/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"

Comitato di miglioramento

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

- Ins Marisa D'Agostino (primo collaboratore con funzioni vicarie)
- Prof.ssa Olimpia Lopa (secondo collaboratore)

Incaricati di funzioni strumentali:

- Ins.ti: Brunetti Antonietta, D'Abruzzo Tamara, Farina Giuseppina, Flavi Agnese, Palladino Giovanna, Sollazzo Pino

Membri Commissione POF/Autovalutazione:

- Ins.ti Brunetti Antonietta, Capriglione Anna Maria, Fasano Marianna, Meffe Filomena Pasqualina, Mattarocchia Barbara

Durata dell'intervento in mesi: 36

Periodo di realizzazione: triennio scolastico 2016/2018

Risorse destinate al piano:

EURO 240.140 (**Non considerando** l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

EURO 90.200 (**Considerando** l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

SECONDA SEZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

La composizione del comitato di miglioramento segue la logica della continuità, integrando i membri della commissione POF/Autovalutazione (già "Unità di valutazione") con i collaboratori del Dirigente Scolastico e gli incaricati di funzioni strumentali. Ciò al fine di favorire il coinvolgimento - nella stesura del presente Piano - del maggior numero possibile di docenti e di valorizzare le risorse interne all'Istituto, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili al fine dell'elaborazione del predetto documento.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

L'intero Piano di Miglioramento ed i cinque progetti di cui esso si compone derivano dalla disamina del RAV elaborato dai docenti dell'Istituto nello scorso anno scolastico e, più in particolare, dagli esiti della valutazione e dalle conseguenti priorità in esso individuate:

1. Sviluppo delle competenze matematiche e scientifico-tecnologiche.
2. Sviluppo della competenza comunicativa nelle lingue straniere.
3. Promozione della competenza digitale.

Risultano traguardi da perseguire nel triennio:

1. L'aumento del numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche.
2. L'aumento del numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze nelle lingue straniere.
3. L'aumento del numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze digitali.

A tal fine sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1. Elaborazione di un curriculum verticale disciplinare per competenze (con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico e tecnologico).
2. Promozione di progetti curriculari ed extracurriculari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico-scientifico, digitale e in lingua straniera.
3. Formazione dei docenti su competenze digitali, linguistiche e matematico-scientifiche.
4. Formazione dei docenti su progettazione e valutazione per competenze (con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico e tecnologico).
5. Organizzazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione del curriculum verticale per competenze.
6. Sollecitazione e promozione della collaborazione delle famiglie per la realizzazione di iniziative finalizzate alla raccolta di fondi per la scuola.

Per il perseguimento delle suddette priorità e dei predetti traguardi - da realizzarsi attraverso il raggiungimento degli obiettivi di processo - l'Istituto già dispone di una unità aggiuntiva di personale docente di Scuola Secondaria di I grado destinato al potenziamento delle lingue straniere e di tre docenti di potenziamento di Scuola Primaria impiegati per il recupero/potenziamento degli ambiti matematico-scientifico, linguistico e tecnologico-informatico. Per il prossimo anno scolastico è stata fatta richiesta di conferma dell'organico di potenziamento assegnato alla scuola nel corrente anno, con l'aggiunta di un'ulteriore unità di personale docente per la Scuola Secondaria di I Grado (classe di concorso A059) al fine della realizzazione di

interventi di recupero-potenziamento nell'ambito matematico-scientifico e di un docente di Scuola Primaria da utilizzare a supporto dello staff di presidenza (tot: 6 docenti di potenziamento).

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Considerando che il Piano dell'offerta formativa si configura come "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito dell'autonomia" (art 3 DPR 8 marzo 1999, n. 275), esso non può che correlarsi coerentemente con le azioni previste dal presente Piano di Miglioramento, finalizzato a scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV, a decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi, a pianificare gli obiettivi di processo individuati e a valutare, condividere e diffondere i risultati ottenuti. Di qui la scelta di inserire il presente documento all'interno del nostro Piano dell'Offerta Formativa Triennale, sia in versione sintetica (cap II), sia nella versione integrale nella presente sezione "Allegati".

ELENCO DEI PROGETTI DI CUI SI COMPONE IL PIANO

1. Il curricolo verticale (discipline: matematica/scienze/L2/Tecnologia)
2. Laboratori logico-matematico-scientifici
3. Approfondimento linguistico: CLIL, KET.
4. Approfondimento linguistico e digitale: eTwinning
5. La formazione.

I PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto: IL CURRICOLO VERTICALE (Discipline:Matematica/Scienze/L2/Tecnologia)

Responsabile del progetto:	Prof.ssa Olimpia Lopa	Data prevista di attuazione definitiva:	Maggio 2019
Livello di priorità:	<p>1. SVILUPPO DI COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE.</p> <p>2. SVILUPPO DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA NELLE LINGUE STRANIERE.</p> <p>3. PROMOZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE.</p>	OBIETTIVI DI PROCESSO N. 1-5	<p>–Elaborazione di un curricolo verticale disciplinare per competenze (con particolare attenzione all’ambito linguistico, matematico e tecnologico).</p> <p>–Organizzazione di gruppi di lavoro per l’elaborazione del curricolo verticale per competenze.</p>

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il presente progetto ha come obiettivo la stesura del curricolo verticale per competenze, così come sancito dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dai documenti europei, al fine di provvedere alla realizzazione di una concreta verticalità ed alla creazione di percorsi che si snodano armoniosamente - senza salti né ripetizioni - tra i vari ordini di scuola. Il curricolo d'Istituto - che va elaborato con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, alle competenze chiave indicate con Raccomandazione del Parlamento europeo ed agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina - è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità e l'identità dell'Istituto.

La verticalità insita nel curricolo determina i seguenti vantaggi:

- realizzazione della continuità educativa-metodologica e didattica;
- realizzazione di una continuità di contenuti;
- concretizzazione di un impianto organizzativo scolastico unitario;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo.

I docenti che costituiscono la "Commissione Continuità" - istituita annualmente in seno al primo Collegio dei Docenti -, a fronte delle priorità emerse dal RAV e degli obiettivi di processo in esso definiti, sono pertanto chiamati, nel corso del triennio, ad elaborare il predetto documento per le seguenti discipline/Campi di Esperienza: Matematica - Scienze - Inglese - Tecnologia, al fine di realizzare percorsi formativi unitari e coerenti.

2. DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:

Tutti i Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

3. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Attività	Obiettivi	Risultati attesi
Incontri pomeridiani di gruppo per la costruzione del curricolo verticale (discipline/Campi di esperienza: Matematica-Scienze-Inglese-Tecnologia).	Costruire il curricolo verticale dell'Istituto (discipline/Campi di esperienza: Matematica - Scienze Inglese - Tecnologia).	Realizzazione del curricolo verticale per competenze in merito alle seguenti discipline: Matematica-Scienze-Inglese-Tecnologia.

4. IMPATTO SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA

Ci si attende che questo progetto, mediante la realizzazione di percorsi formativi unitari e coerenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, sostenga il perseguimento del successo formativo degli alunni, contribuendo a promuovere l'acquisizione, da parte degli stessi, di una "vera" progressione di competenze.

Ci si attende, altresì, un aumento delle occasioni di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola e, conseguentemente, la creazione di una comunità professionale con l'attitudine al confronto, pronta a mettersi in gioco per la costruzione di un quadro comune del sapere.

5. AZIONI/ATTIVITÀ IN CUI È ARTICOLATO IL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività di gruppo per la stesura del documento.	Prof.ssa Olimpia Lopa	Maggio 2019	X	X	X	X	X						X	X	X

6. BUDGET DEL PROGETTO (TRIENNALE)

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale (5 docenti facenti parte della "Commissione Continuità).	Euro 17,50	480 ore (5 docenti x 32 ore x 3 anni.	Euro 8.400
TOTALE			Euro 8.400

Fase di DO – REALIZZAZIONE

1. Il progetto verrà realizzato in orario extracurricolare dagli insegnanti della “Commissione Continuità”, istituita in seno al Collegio dei Docenti all’inizio di ciascun anno scolastico. Si prevedono due incontri mensili di due ore ciascuno per l’intero triennio.

2. RESPONSABILI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Elaborazione del curricolo verticale per le seguenti discipline: Matematica- Scienze- Inglese- Tecnologia.	Prof.ssa Olimpia Lopa	Due incontri mensili di due ore ciascuno per l’intero triennio.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L’andamento del progetto verrà controllato attraverso due monitoraggi in corso d’anno (uno intermedio e uno finale) volti ad esaminare i prodotti via via realizzati al fine della stesura del documento in questione.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui in seguito al check si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al progetto, il gruppo di miglioramento potrà proporre agli organi collegiali la rimodulazione delle attività previste ed eventualmente l’utilizzazione di altre risorse umane e professionali.

Titolo del progetto: LABORATORI LOGICO -MATEMATICO- SCIENTIFICI

Responsabile del progetto:	Ins. Filomena Pasqualina Meffe	Data prevista di attuazione definitiva:	Maggio 2019
Livello di priorità:	1. SVILUPPO DI COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE	OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2	Promozione di progetti curriculari ed extracurriculari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico-scientifico, digitale e in lingua straniera.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Dal Rapporto di Autovalutazione emerge la necessità di migliorare negli studenti le capacità logico-matematiche e scientifiche, dal momento che le competenze di molti alunni in relazione a queste discipline si collocano ai livelli più bassi della scheda ministeriale di certificazione delle competenze. Questo dato è sottolineato anche dagli esiti delle prove standardizzate nazionali (di matematica) delle classi finali di ogni ciclo di studi. Per migliorare i risultati dell'area scientifico-matematica si ritiene opportuno partire da una metodologia di progettazione e valutazione più strutturata ed al passo con i tempi. Con il presente progetto si intende promuovere l'acquisizione di una nuova capacità di pensiero che, partendo dal saper usare i numeri, porta alla capacità di ragionare sui processi ed alla risoluzione dei problemi. Si cercherà, inoltre, di provvedere allo sviluppo, negli alunni, di metodologie "scientifiche" basate sul metodo della ricerca sperimentale.

2. DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:

Studenti di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (classi quarte e quinte della Scuola Primaria/Classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado).

3. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI ATTESI

Attività	Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
<p>Attività laboratoriali con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche.</p> <p>Giochi logici e scientifici individuali e di gruppo.</p> <p>Esperienze matematiche e scientifiche pratiche.</p> <p>Interviste, registrazione di dati, classificazioni, seriazioni, confronti.</p> <p>Risoluzione di situazioni problematiche attraverso il ragionamento logico-deduttivo.</p> <p>Racconto di storie che inducono i bambini ad ascoltare, analizzare e trovare soluzioni a uno o più problemi di vita quotidiana.</p>	<p>Sviluppare competenze di tipo matematico e logico.</p> <p>Sviluppare competenze scientifiche e la capacità di utilizzare il metodo della ricerca sperimentale.</p> <p>Acquisire competenze matematico-scientifiche secondo quanto indicato dai documenti ministeriali.</p> <p>Riflettere sulle proprie potenzialità.</p> <p>Essere consapevole e protagonista delle proprie scelte.</p>	<p>Confronto tra le competenze acquisite e quelle possedute inizialmente.</p> <p>Risultati ottenuti nella scheda di certificazione delle competenze.</p>	<p>Aumento di 5 punti percentuali del numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze matematico, scientifico-tecnologiche (confronto rispetto all'anno di rilevazione dei dati presenti nel RAV, ossia 2014/2015).</p>

4. IMPATTO SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA

Ci si attende che questo progetto produca un impatto sulla performance della scuola. Più precisamente ci si aspetta che esso:

- aumenti la motivazione all'apprendimento delle discipline matematico-scientifiche;
- concorra a far ottenere agli alunni risultati positivi nelle prove INVALSI (anche in quelle somministrate in occasione dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione).

5. AZIONI/ATTIVITÀ IN CUI È ARTICOLATO IL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività extracurricolari, laboratoriali, individuali e di gruppo.	Ins. Filomena Pasqualina Meffe	Maggio 2019	X	X	X	X	X						X	X	X

6. BUDGET DEL PROGETTO (TRIENNALE)

1. Nel presente preventivo non viene considerata l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (uno per la Scuola Secondaria di primo Grado - classe di concorso A059- ed uno per la Scuola Primaria).

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale (17 docenti).	Euro 17,50	2.856 ORE (17 docenti x 56 ore ciascuno x 3 anni).	Euro 49.980
Acquisto di beni (Realizzazione di Laboratori matematico-scientifico).	Euro 20.000	n. 1	Euro 20.000
Spese dirette (varie).	Euro 3.000		Euro 3.000
TOTALE			Euro 72.980

2. Nel presente preventivo viene considerata l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (uno per la Scuola Secondaria di primo Grado - classe di concorso A059- ed uno per la Scuola Primaria).

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Acquisto di beni (Realizzazione di Laboratori matematico-scientifico).	Euro 20.000	n. 1	Euro 20.000
Spese dirette (varie)	Euro 3.000		Euro 3.000
TOTALE			Euro 23.000

Fase di DO – REALIZZAZIONE

1. Il progetto verrà realizzato in orario extracurricolare dagli insegnanti delle classi interessate privilegiando una didattica innovativa e prenderà le mosse dalla verifica dei pre-requisiti disciplinari e di quelli specificatamente matematico-scientifici. Compito degli insegnanti sarà quello di creare un ambiente di apprendimento stimolante, dove ogni alunno potrà stabilire e riconoscere relazioni e rapporti tra oggetti e situazioni, cooperare con gli altri, riconoscere, affrontare e rielaborare situazioni problematiche, ricercare personalmente. Tutte le attività verranno svolte facendo uso di libri in formato cartaceo e di strumenti multimediali. Si prevede l'utilizzazione (previa realizzazione) di un laboratorio scientifico. Le attività saranno presentate sotto forma di giochi capaci di attrarre l'attenzione degli alunni.

La realizzazione del percorso prevede i seguenti passaggi:

- Comunicazione agli allievi degli obiettivi, dei tempi, dei contenuti, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione.
- Realizzazione del percorso formativo progettato nella pianificazione.
- Verifica, valutazione e monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento mediante prove strutturate e semistrutturate.
- Produzione di "fascicoletti" che andranno a costituire il quaderno dello studente, quaderno che sarà costruito, arricchito e personalizzato dall'allievo medesimo.
- Monitoraggio attraverso la somministrazione della scheda di valutazione.

2. RESPONSABILI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività laboratoriali con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche.	Ins. Filomena Pasqualina Meffe	Esercitazioni individuali e di gruppo, problem solving, ricerca sperimentale, brainstorming, learning by doing, peer to peer, peer tutoring, e-inclusion.
Giochi logici individuali e di gruppo.		
Esperienze matematico-scientifiche pratiche.		
Interviste, registrazione di dati, classificazioni, seriazioni, confronti.		
Risoluzione di situazioni problematiche attraverso il ragionamento logico-deduttivo.		
Racconto di storie che inducono i bambini ad ascoltare, analizzare e trovare soluzioni a uno o più problemi di vita quotidiana.		

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L'andamento del progetto verrà monitorato attraverso:

- osservazioni sistematiche da parte dei docenti coinvolti nelle attività circa la partecipazione, la frequenza ed il grado di soddisfazione dei soggetti fruitori del progetto;
- incontri periodici con i responsabili dei diversi processi e relativi sottoprocessi, se necessario;
- la somministrazione di schede di rilevazione o questionari in fase intermedia e finale.

Si prevedono due monitoraggi in corso d'anno (uno intermedio e uno finale).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui in seguito al check si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al progetto, il gruppo di miglioramento potrà proporre agli organi collegiali la rimodulazione delle attività, la variazione delle ore di laboratorio, l'inserimento di nuove modalità didattiche, l'utilizzazione di altre risorse.

Nel caso in cui i laboratori e/o le attività programmate, in seguito a monitoraggio, dovessero risultare completamente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti, le attività previste potranno essere sostituite con altre iniziative più rispondenti allo scopo.

Titolo del progetto: APPROFONDIMENTO LINGUISTICO: CLIL, KET

Responsabile del progetto:	Prof.ssa TAMARA D'ABRUZZO	Data prevista di attuazione definitiva:	Maggio 2019
Livello di priorità:	2. SVILUPPO DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA NELLE LINGUE STRANIERE.	OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2	Promozione di progetti curriculari ed extracurriculari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico-scientifico, digitale e in lingua straniera.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il progetto intende provvedere a sviluppare le competenze comunicative di comprensione, interazione e produzione (orale e scritta) in lingua straniera, nonché a preparare gli alunni all'esame per la certificazione KET (Key English Test for Schools), livello A2, secondo il quadro comune di riferimento europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva ed affidabile. Essendo articolata su più livelli permette agli allievi, nel tempo, di accedere a prove di livello superiore.

2. DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:

Studenti di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (classi quarte e quinte della Scuola Primaria/Classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado).

3. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI ATTESI

Attività	Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Attività individuali e di gruppo (Gli esercizi e le attività proposte hanno lo scopo di coinvolgere gli studenti, individualmente o in gruppo, sviluppando le abilità comunicative e cognitive sempre più complesse al fine di raggiungere un obiettivo didattico preciso - task-based learning - che può consistere in una presentazione orale, nella elaborazione di un progetto, nella produzione di materiale scritto o multimediale originale).	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e migliorare le competenze comunicative di comprensione, interazione e produzione (reading, speaking, writing e listening). - Sviluppare competenze trasversali. - Sviluppare negli studenti capacità progettuali. - Incrementare la collaborazione tra pari. - Migliorare le dinamiche relazionali, valorizzando le dinamiche di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra le competenze acquisite e quelle possedute inizialmente. - Risultati ottenuti nella scheda di certificazione delle competenze. - Numero di certificazioni ottenute dagli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di 5 punti percentuali del numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze linguistiche (confronto rispetto all'anno di rilevazione dei dati presenti nel RAV, ossia 2014/2015). - Acquisizione di una migliore fluidità lessicale in L2.

4. IMPATTO SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA

Poiché l'apprendimento di una seconda lingua rappresenta uno strumento indispensabile nella società della conoscenza e della comunicazione, si ritiene che tutti gli alunni debbano essere messi nelle condizioni di poter sviluppare le suddette competenze e di raggiungere una prima certificazione in L2. Dal presente progetto ci si attende un impatto sulla performance dell'intera scuola e, più in particolare, l'incremento delle competenze degli alunni in tutte le discipline, in quanto l'apprendimento delle lingue straniere va inteso come strumento per l'acquisizione/sviluppo di conoscenze/abilità/competenze afferenti a tutti gli ambiti del sapere.

5. AZIONI/ATTIVITÀ IN CUI È ARTICOLATO IL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività extracurricolari, laboratoriali, individuali e di gruppo.	Prof.ssa Tamara D'Abruzzo	Maggio 2019	X	X	X	X	X					X	X	X

6. BUDGET DEL PROGETTO

1. Nel presente preventivo non viene considerata l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (uno per la Scuola Secondaria di primo Grado - classe di concorso A0345 - ed uno per la Scuola Primaria).

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale (17 docenti).	Euro 17,50	2.856 ORE (17 docenti x 56 ore ciascuno x 3 anni).	Euro 49.980
Acquisto di beni (Realizzazione di Laboratori linguistici).	Euro 20.000	n. 1	Euro 20.000
Spese dirette (varie).	Euro 3.000		Euro 3.000
TOTALE			Euro 72.980

2. Nel presente preventivo viene considerata l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (uno per la Scuola Secondaria di primo Grado - classe di concorso A0345 - ed uno per la Scuola Primaria).

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Acquisto di beni (Realizzazione di Laboratori matematico-scientifico).	Euro 20.000	n. 1	Euro 20.000
Spese dirette (varie)	Euro 3.000		Euro 3.000
TOTALE			Euro 23.000

Fase di DO – REALIZZAZIONE

1. Il progetto verrà realizzato in orario extracurricolare e prenderà le mosse dalla verifica dei pre-requisiti disciplinari e di quelli specificatamente linguistici. Si prevede l'utilizzazione (previa realizzazione) di un laboratorio linguistico.

La realizzazione del percorso prevede i seguenti passaggi:

- Comunicazione agli allievi degli obiettivi, dei tempi, dei contenuti, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione.
- Realizzazione del percorso formativo progettato nella pianificazione.
- Verifica, valutazione e monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento mediante prove strutturate e semistrutturate.
- Produzione di "fascicoletti" che andranno a costituire il quaderno dello studente, quaderno che sarà costruito, arricchito e personalizzato dall'allievo medesimo.

- Monitoraggio attraverso la somministrazione della scheda di valutazione.

2. RESPONSABILI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
KET	Prof.ssa Di Ludovico	-Lavori individuali, di coppia e di gruppo. Utilizzo ICT. -Simulazione di prove d' esame per la certificazione.
CLIL	Prof.ssa D'Abruzzo	Lavori individuali, di coppia e di gruppo. Utilizzo ICT.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L'andamento del progetto verrà monitorato attraverso:

- osservazioni sistematiche da parte dei docenti coinvolti nelle attività circa la partecipazione, la frequenza ed il grado di soddisfazione dei soggetti fruitori del progetto;
- incontri periodici con i responsabili dei diversi processi e relativi sottoprocessi, se necessario;
- la somministrazione di schede di rilevazione o questionari in fase intermedia e finale.

Si prevedono due monitoraggi in corso d'anno (uno intermedio e uno finale).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui in seguito al check si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al progetto, il gruppo di miglioramento potrà proporre agli organi collegiali la rimodulazione delle attività, la variazione delle ore di laboratorio, l'inserimento di nuove modalità didattiche, l'utilizzazione di altre risorse.

Nel caso in cui i laboratori e/o le attività programmate, in seguito a monitoraggio, dovessero risultare completamente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti, le attività previste potranno essere sostituite con altre iniziative più rispondenti allo scopo.

Titolo del progetto: APPROFONDIMENTO LINGUISTICO E DIGITALE: eTWINNING

Responsabile del progetto:	Ins. Marisa D'Agostino
-----------------------------------	------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Maggio 2019
--	-------------

Livello di priorità:	3. PROMOZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE.
-----------------------------	---

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2	Promozione di progetti curricolari ed extracurricolari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico-scientifico, digitale e in lingua straniera.
-----------------------------------	--

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il progetto è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso delle nuove tecnologie ed al miglioramento delle competenze linguistiche di tutti gli studenti ed in particolare di quelli diversamente abili attraverso attività di gemellaggio elettronico. Gli strumenti utilizzati saranno i programmi per la realizzazione di presentazioni multimediali. L'ambiente di lavoro è una piattaforma chiusa che permette lo scambio tra studenti provenienti da diverse nazioni. Si è scelta questa soluzione in quanto risulta altamente motivante per il miglioramento delle competenze digitali e linguistiche di tutti gli alunni.

2. DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:

Studenti di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (classi quarte e quinte della Scuola Primaria/Classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado).

3. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI ATTESI

Attività	Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Attività curriculari ed extracurriculari, laboratoriali, individuali e di gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze digitali (fruizione e produzione dei media). - Introdurre gli alunni al pensiero logico e computazionale. - Promuovere la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. - Sviluppare l'uso consapevole di ambienti e strumenti digitali. - Sviluppare le competenze comunicative di comprensione, interazione e produzione (reading and writing). 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra le competenze acquisite e quelle possedute inizialmente. - Risultati ottenuti nella scheda di certificazione delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di 5 punti percentuali del numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze linguistiche e digitali (confronto rispetto all'anno di rilevazione dei dati presenti nel RAV, ossia 2014/2015).

4. IMPATTO SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA

Dal presente progetto ci si attende un impatto sulla performance dell'intera scuola in termini di sviluppo, negli alunni, di schemi mentali e comportamenti improntati a paradigmi interculturali basati sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità.

5. AZIONI/ATTIVITÀ IN CUI È ARTICOLATO IL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività extracurriculari, laboratoriali, individuali e di gruppo.	Ins Marisa D'Agostino	Maggio 2019	X	X	X	X	X						X	X	X

6. BUDGET DEL PROGETTO

1. Nel presente preventivo non viene considerata l'attività del docente di potenziamento di Scuola primaria richiesto a tal fine nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale (17 docenti)	Euro 17,50	2.856 ORE (17 docenti x 56 ore ciascuno x 3 anni).	Euro 49.980

Acquisto di beni (Realizzazione di Laboratori tecnologico-informatici e di ambienti digitali).	Euro 20.000	n. 1	Euro 20.000
Spese dirette	Euro 3.000		Euro 3.000
TOTALE			Euro 72.980

2. Nel presente preventivo viene considerata l'attività del docente di potenziamento di Scuola primaria richiesto a tal fine nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Acquisto di beni (Realizzazione di Laboratori matematico-scientifico).	Euro 20.000	n. 1	Euro 20.000
Spese dirette (varie).	Euro 3.000		Euro 3.000
TOTALE			Euro 23.000

Fase di DO – REALIZZAZIONE

1. La prima fase del progetto consisterà in un approfondimento della struttura della piattaforma eTwinning e delle modalità comunicative che tale strumento consente. Successivamente gli alunni mediante circle time, gruppi di lavoro e attività individuali stabiliranno (con la supervisione dei docenti) i percorsi da intraprendere e le modalità operative. Quando il piano di lavoro sarà ben definito e condiviso da tutti, gli operatori potranno individuare i partner europei ed italiani interessati a lavorare su tematiche comuni. Le attività progettuali verranno realizzate mediante lezioni interattive con l'ausilio di computer portatili della scuola e degli alunni, tablet, LIM, internet, videocamera e quanto altro possa essere necessario per la realizzazione concreta delle attività in presenza e on-line. Si prevede l'utilizzazione (previa realizzazione) di un laboratorio linguistico-multimediale o di adeguati ambienti digitali.

La realizzazione del percorso prevede i seguenti passaggi:

- Comunicazione agli allievi degli obiettivi, dei tempi, dei contenuti, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione.
- Realizzazione del percorso formativo progettato nella pianificazione.
- Verifica, valutazione e monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento mediante prove strutturate e semistrutturate.
- Produzione di "fascioletti" che andranno a costituire il quaderno dello studente, quaderno che sarà costruito, arricchito e personalizzato dall'allievo medesimo.
- Monitoraggio attraverso la somministrazione della scheda di autovalutazione.

È prevista la verifica dei pre-requisiti disciplinari e di quelli specificatamente linguistici.

2. RESPONSABILI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Incontri pomeridiani in orario extra-scolastico.	Ins Marisa D'Agostino	– Lavori individuali, di coppia e di gruppo. – Utilizzo della piattaforma digitale.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L'andamento del progetto verrà monitorato attraverso:

- osservazioni sistematiche da parte dei docenti coinvolti nelle attività circa la partecipazione, la frequenza ed il grado di soddisfazione dei soggetti fruitori del progetto;
- incontri periodici con i responsabili dei diversi processi e relativi sottoprocessi, se necessario;
- la somministrazione di schede di rilevazione o questionari in fase intermedia e finale.

Le verifiche saranno costanti e saranno stabilite con i docenti interni e con i partner nazionali ed internazionali. (Esse sono, inoltre, rese necessarie dagli iter procedurali fissati dall'uso della piattaforma eTwinning).

In particolare, si prevedono due monitoraggi in corso d'anno (uno intermedio e uno finale).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui in seguito al check si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al progetto, il gruppo di miglioramento potrà proporre agli organi collegiali la rimodulazione delle attività, la variazione delle ore di laboratorio, l'inserimento di nuove modalità didattiche, l'utilizzazione di altre risorse.

Nel caso in cui i laboratori e/o le attività programmate, in seguito a monitoraggio, dovessero risultare completamente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti, le attività previste potranno essere sostituite con altre iniziative più rispondenti allo scopo.

Titolo del progetto: LA FORMAZIONE

Responsabile del progetto:	DIRIGENTE SCOLASTICO	Data prevista di attuazione definitiva:	Maggio 2019
Livello di priorità:	1 SVILUPPO DI COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE 2 SVILUPPO DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA NELLE LINGUE STRANIERE. 3 PROMOZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE.	OBIETTIVI DI PROCESSO N. 3-4	- Formazione dei docenti su competenze digitali, linguistiche e matematico-scientifiche - Formazione dei docenti su progettazione e valutazione per competenze (con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico e tecnologico).

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Il presente progetto è finalizzato - anche in ottemperanza a quanto previsto dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107/2015 - a promuovere la formazione dei docenti e, più in particolare, quella relativa all'ambito matematico-scientifico, linguistico e tecnologico (conformemente alle priorità ed agli obiettivi di processo individuati nel RAV), al fine di produrre poi ricadute sugli apprendimenti degli alunni. Alla base del progetto in questione c'è la consapevolezza dell'importanza della formazione quale leva strategica necessaria al cambiamento della scuola e quale fattore di qualità assolutamente indispensabile per assicurare spessore al percorso formativo degli studenti e per garantirne, conseguentemente, il diritto al successo scolastico.

All'interno del progetto si prevedono i seguenti percorsi formativi:

- *Formazione metodologica e innovazione didattica nell'ambito scientifico-matematico*
- *Formazione in L2*
- *Formazione sulle competenze digitali*
- *Indicazioni Nazionali: progettazione e valutazione per competenze*
- *Prevenzione bullismo e cyberbullismo*
- *Alunni BES a rischio: - Disabili/ DSA/ disagio*
- *Sicurezza (ai sensi del Dlgs.vo 81/2008)*

2. DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:

Tutti i docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'Istituto.

3. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Attività	Obiettivi	Risultati attesi
Attività di formazione sulle seguenti tematiche: – Metodologia e didattica dell’ambito matematico-scientifico. – L2. – Competenze digitali. – Indicazioni Nazionali: progettazione e valutazione per competenze. – Promozione bullismo e cyber bullismo. – Alunni Bes e a rischio. – Sicurezza (ai sensi del DPR 81/2008).	– Provvedere alla formazione dei docenti in particolare su tematiche inerenti alle priorità perseguite dal Piano di Miglioramento.	– Sviluppo di competenze professionali e metodologico-didattiche nelle aree interessate dalla formazione.

4. IMPATTO SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA

Ci si attende che questo progetto produca un impatto sulla performance della scuola. Più precisamente ci si aspetta che esso:

- contribuisca alla qualità della scuola nella sua interezza ed al successo formativo degli alunni;
- sostenga la prevenzione della dispersione scolastica;
- promuova la realizzazione di sperimentazioni metodologiche-didattiche innovative;
- solleciti lo sviluppo di una forma mentis del personale docente improntata all'apertura verso il nuovo ed all'interesse verso il cambiamento.

5. AZIONI/ATTIVITÀ IN CUI È ARTICOLATO IL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Formazione	Dirigente Scolastico	Maggio 2019	X	X	X	X	X					X	X	X

6. BUDGET DEL PROGETTO (TRIENNALE)

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale(formatori)	Euro 80,00	160 ORE	Euro 12.800
TOTALE			Euro 12.800

Fase di DO – REALIZZAZIONE

1. Il progetto verrà realizzato in orario extracurricolare da formatori scelti con cura tra i più esperti a livello locale e nazionale e tra i soggetti accreditati in grado di rilasciare regolare certificazione. La scelta di Enti e formatori avverrà mediante le procedure prescritte dalla legge.

Gli insegnanti potranno scegliere i corsi ai quali partecipare, garantendo tuttavia un minimo di 30 ore annue di formazione, come stabilito in Collegio dei Docenti.

2. RESPONSABILI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività di formazione	Dirigente Scolastico	Incontri pomeridiani extracurricolari.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

L'andamento di ogni iniziativa formativa verrà controllato attraverso due monitoraggi in corso d'anno (uno intermedio e uno finale).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui in seguito al check si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al progetto, il gruppo di miglioramento potrà proporre agli organi collegiali la rimodulazione delle attività, la variazione dei contenuti e delle ore di formazione, l'inserimento di nuove modalità didattiche, l'utilizzazione di altre risorse.

Nel caso in cui le attività di formazione, in seguito a monitoraggio, dovessero risultare completamente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti, le attività previste potranno essere sostituite con altre iniziative più rispondenti allo scopo.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
Il Curricolo verticale Discipline:Matematica/ Scienze/L2/Tecnologia.	Ins Filomena Pasqualina Meffe	Maggio 2019												
Laboratori logico-matematici- scientifici.	Prof.ssa Tamara D'Abruzzo	Maggio 2019												
Approfondimento linguistico: CLIL, KET.	Prof.ssa Tamara D'Abruzzo	Maggio 2019												
Approfondimento linguistico e digitale: eTwinning.	Prof.ssa Olimpia Lopa	Maggio 2019												
La formazione	Dirigente Scolastico	Maggio 2019												

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. (Non considerando l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale per i progetti N. 1-2-3.	Euro 17,50	8.568 ORE (17 DOCENTI X 56 ORE CIASCUNO X 3 ANNI X 3 PROGETTI).	Euro 149.940
Personale per il curricolo verticale.	Euro 17,50	ORE 480 ORE (5 DOCENTI X 32 ORE X 3 ANNI).	Euro 8.400
Personale per la formazione dei docenti.			
Acquisto di beni per la realizzazione di laboratori.	Euro 20.000	N. 3 LABORATORI	Euro 60.000
Spese dirette (varie).	Euro 3.000	N. 3 PROGETTI	Euro 9.000
TOTALE			Euro 240.140

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

2. (Considerando l'attività dei docenti di potenziamento richiesti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale per il curricolo verticale.	Euro 17,50	ORE 480 ORE (5 DOCENTI X 32 ORE X 3 ANNI)	Euro 8.400
Personale per la formazione dei docenti.		160 ORE	
Acquisto di beni per la realizzazione di laboratori.	Euro 20.000	N. 3 LABORATORI	Euro 60.000
Spese dirette (varie).	Euro 3.000	N. 3 PROGETTI	Euro 9.000
TOTALE			Euro 90.200

TERZA SEZIONE

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per la diffusione del presente Piano di Miglioramento sono previsti molteplici incontri.

Esso sarà presentato già nel Collegio dei Docenti del mese di gennaio (all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa) per illustrarne il contenuto, le azioni da intraprendere, le modalità di attuazione ed i relativi tempi.

Esso verrà inoltre presentato - in occasione dell'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - al Consiglio di Istituto.

Gli esiti della realizzazione, del monitoraggio e dell'azione saranno comunicati - durante il monitoraggio ed a conclusione di ciascuna azione - dai responsabili di progetto a tutto il personale docente, mediante apposita documentazione, da lasciare agli atti della scuola.

Successivamente, tutte le informazioni relative all'implementazione del presente Piano di Miglioramento saranno messe a disposizione sul sito ufficiale dell'Istituto.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Quando	Cosa	A chi	Come
Gennaio 2016	– Illustrazione del PdM e dei progetti in cui esso si articola. – Contenuto del PdM e modalità di attuazione.	Personale Docente.	In Collegio docenti.
		Organo Collegiale.	In Consiglio d'Istituto.
		Utenti	Sul sito web dell'Istituto.
		Utenti, famiglie, cittadinanza, Amministrazioni Locali.	Mediante incontri in occasione delle iscrizioni e della presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Nell'ambito del Monitoraggio.	Stato dell'arte sull'avanzamento del Piano di Miglioramento.	Personale Docente.	Mediante il referente di progetto, che deve fornire apposita documentazione da lasciare agli atti della scuola.
A conclusione dei progetti.	– Risultati finali dei progetti. – Eventuali cambiamenti e ricadute sull'acquisizione delle competenze.	Personale Docente.	In Collegio dei docenti.
		Organo Collegiale.	In Consiglio d'Istituto.
		Utenti.	Sul sito web dell'Istituto.

QUARTA SEZIONE

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL MONITORAGGIO DI CIASCUN PROGETTO sarà realizzato mediante la seguente scheda di rilevazione:

**SCHEDA DI IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
(da compilare per ciascun progetto nell'ambito di ogni riunione di monitoraggio)**

Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i>	<i>(Verde)</i>	<i>(Giallo)</i>	<i>(Rosso)</i>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

PROGETTO:																		
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione			

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi	Risultati raggiunti

IL MONITORAGGIO DELL'INTERO PIANO DI MIGLIORAMENTO sarà realizzato attraverso la seguente scheda:

SCHEDE PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

<i>Denominazione</i>	APPROFONDIMENTO LINGUISTICO E DIGITALE: E-TWINNING - KET - RECUPERO E POTENZIAMENTO (Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado)
<i>Priorità cui si riferisce</i>	-Miglioramento delle competenze digitali di tutti gli studenti ed in particolare di quelli delle ultime classi di ciascun grado di scuola. -Miglioramento delle competenze linguistiche di tutti gli studenti ed in particolare di quelli delle ultime classi di ciascun grado di scuola.
<i>Traguardo di risultato</i>	-Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze digitali. -Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze nelle lingue straniere.
<i>Obiettivo di processo</i>	-Promozione di progetti curricolari ed extracurricolari volti allo sviluppo di competenze digitali e in lingua straniera. -Formazione dei docenti su competenze digitali e linguistiche (L2).
<i>Obiettivo specifico</i>	-Sviluppare competenze digitali (fruizione e produzione dei media). -Introdurre al pensiero logico e computazionale. -Promuovere la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche attraverso attività nell'ambiente "protetto" della piattaforma eTwinning. -Sviluppare l'uso consapevole di ambienti e strumenti digitali. -Sviluppare le competenze comunicative di comprensione, interazione e produzione (orale e scritta).
<i>Attività previste</i>	Attività curricolari ed extracurricolari, laboratoriali, individuali e di gruppo.
<i>Risorse umane e finanziarie</i>	Organico d'Istituto e FIS. Si prevedono docenti di potenziamento per lo sviluppo delle competenze digitali e in L2, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado (un docente per ciascun ordine di scuola).
<i>Altre risorse necessarie</i>	LIM e strumentazioni tecnologiche (pc, tablet, notebook, software didattici specifici).
<i>Indicatori di risultato</i>	-Confronto tra le competenze acquisite e quelle possedute inizialmente. -Scheda di certificazione delle competenze per gli alunni delle ultime classi di ciascun grado di scuola.
<i>Situazione attesa in uscita</i>	-Gli alunni sanno utilizzare consapevolmente le strumentazioni tecnologiche, che adoperano proficuamente in vari contesti di vita quotidiana. -Gli allievi posseggono maggiori capacità comunicative nella lingua straniera ed hanno un approccio comunicativo più spontaneo, facilitato dall'ampliamento del bagaglio lessicale in L2. -Aumento del numero degli alunni che si colloca nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze digitali e nelle lingue straniere.

<i>Denominazione</i>	INCLUSIONE
<i>Obiettivo specifico</i>	-Sviluppare l'integrazione degli alunni disabili all'interno del gruppo classe, favorendo nel contempo in tutti gli alunni il concetto di diversità come risorsa. -Promuovere atteggiamenti di aiuto e collaborazione.
<i>Attività previste</i>	-Attività laboratoriali nel piccolo e grande gruppo improntate principalmente al peer tutoring, al learning by doing e basate sull'utilizzazione di strumentazioni tecnologiche (e-inclusion). Ciò al fine della realizzazione di un ambiente accogliente e stimolante per l'apprendimento di tutti e di ciascuno. -Percorsi personalizzati per soddisfare gli specifici bisogni educativi.
<i>Risorse umane, finanziarie e materiali</i>	Organico d'Istituto, un docente di potenziamento scuola primaria e FIS. Si prevede l'utilizzo di LIM, di diverse strumentazioni tecnologiche e di software didattici specifici.
<i>Indicatori di risultato</i>	Sviluppo significativo delle interazioni positive tra pari nel gruppo classe ed in particolar modo con l'alunno disabile.
<i>Situazione attesa in uscita</i>	-Gli alunni sanno collaborare, partecipare, sono autonomi e responsabili; sanno essere accoglienti, aiutare, condividere e sanno ricevere aiuto. -Gli alunni conoscono, riconoscono ed apprezzano il valore della diversità insito in ciascun essere umano.

<i>Denominazione</i>	LABORATORI CREATIVI/ARTISTICO ESPRESSIVI
<i>Obiettivo specifico</i>	<p>-Potenziamento delle competenze nell'arte, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini.</p> <p>-Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura della musica e del teatro.</p> <p>-Potenziamento delle abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico/visivo-plastico/espressivo-mimico/gestuale-musicale/teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni ed elaborare il proprio progetto di vita.</p> <p>-Promozione dello sviluppo individuale - e del relativo benessere- attraverso il potenziamento della creatività nelle sue varie declinazioni.</p>
<i>Attività previste</i>	<p>-Laboratori finalizzati allo sviluppo di tecniche di rappresentazione figurativa e grafica.</p> <p>-Ascolto di brani musicali.</p> <p>-Produzione musicale anche attraverso strumentari costruiti con materiale di recupero.</p> <p>-Lettura comunicativa, espressiva e rielaborazione interpretativa</p> <p>-Laboratori musicali e teatrali.</p> <p>-Allestimento di mostre e di spettacoli musicali e teatrali (musica e danza, voce e musica, lavoro teatrale a tema ecc.).</p>
<i>Risorse umane, finanziarie e materiali</i>	<p>Organico d'Istituto e FIS.</p> <p>Si prevede l'utilizzo di LIM, di diverse strumentazioni tecnologiche e di software didattici specifici.</p>
<i>Indicatori di risultato</i>	<p>-Confronto tra le competenze acquisite e quelle possedute inizialmente.</p> <p>-Sviluppo di abilità espressive.</p> <p>-Aumento del "ben-essere" e dell'autostima degli alunni, da valutare mediante questionari.</p>
<i>Situazione su cui si interviene</i>	<p>Attenzione ai bisogni di ogni alunno e valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno, con particolare cura degli alunni con maggiori difficoltà, agevolando l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali e degli alunni di cittadinanza o lingua non italiana.</p>
<i>Situazione attesa in uscita</i>	<p>Gli allievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppano la capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco; - assumono comportamenti autonomi e responsabili; - cooperano costruttivamente per un fine comune; - sviluppano capacità di interconnessione di ambiti e linguaggi diversi (pittura, musica, movimento, voce, parola, gesto); - raccontano e si raccontano; - mostrano autostima.

<i>Denominazione</i>	LABORATORI LOGICO-MATEMATICI (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Sviluppo delle competenze matematiche e scientifico- tecnologiche di tutti gli alunni ed in particolare di quelli delle ultime classi di ciascun grado di scuola.
<i>Traguardo di risultato</i>	Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche.
<i>Obiettivo di processo</i>	-Promozione di progetti curricolari ed extracurricolari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico-scientifico, digitale e in lingua straniera. -Formazione dei docenti su competenze matematico-scientifiche.
<i>Obiettivo specifico</i>	Promuovere l'acquisizione di un modo di pensare che nasce non solo dal saper "usare i numeri" ma, soprattutto dal "ragionare con essi e su di essi".
<i>Attività previste</i>	-Attività laboratoriali con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche, attività creative, giochi logici individuali e di gruppo, esperienze matematiche e pratiche, interviste, registrazione di dati, classificazioni, seriazioni, confronti. -Risoluzione di situazioni problematiche attraverso il ragionamento logico-deduttivo. -Racconto di storie che inducono i bambini ad ascoltare, analizzare e trovare soluzioni a uno o più problemi di vita quotidiana.
<i>Risorse umane e finanziarie</i>	Organico d'Istituto e FIS. Si prevedono docenti di potenziamento per le competenze matematico-scientifiche sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di primo grado (un docente per ogni ordine di scuola).
<i>Altre risorse necessarie</i>	LIM e strumentazioni tecnologiche (pc, tablet, notebook, software didattici specifici).
<i>Indicatori di risultato</i>	-Confronto tra le competenze acquisite e quelle possedute inizialmente. -Scheda di certificazione delle competenze per gli alunni delle ultime classi di ciascun grado di scuola.
<i>Situazione attesa in uscita</i>	Aumento del numero degli alunni che si colloca nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze matematico scientifiche. Sviluppo delle abilità nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento.

<i>Denominazione</i>	CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA
<i>Finalità</i>	Promuovere il senso di legalità e di responsabilità, ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.
<i>Obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere, riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, ossia il riconoscimento della pari dignità sociale, la libertà di espressione, la libertà di religione e le varie forme di libertà. -Conoscere l'organizzazione della società e delle istituzioni politiche. -Sviluppare la partecipazione consapevole alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
<i>Attività previste</i>	Esperienze significative, personali e di gruppo, attuate nel contesto classe e nella vita quotidiana che consentano di apprendere il concetto di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
<i>Risorse umane, finanziarie e materiali</i>	Organico d'Istituto e FIS. Si prevede l'utilizzo di LIM, di diverse strumentazioni tecnologiche e di software didattici specifici.
<i>Indicatori di risultato</i>	Coerenza tra il clima del gruppo di lavoro coinvolto nel presente progetto e i principi alla base dell'educazione alla cittadinanza democratica (corrispondenza di effettivi spazi di partecipazione per insegnanti e studenti ai processi decisionali, relazioni improntate alla collaborazione ed al rispetto di regole condivise, possibilità di esprimere le proprie opinioni in modo aperto e libero, risoluzione dei conflitti in maniera democratica, prevenzione di bullismo, violenza e discriminazione).
<i>Situazione attesa in uscita</i>	Gli alunni rispettano i diritti inviolabili di ogni essere umano, riconoscono la pari dignità sociale, esercitano liberamente il diritto alla parola.

<i>Denominazione</i>	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RISPETTO DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE
<i>Finalità</i>	Sviluppare e consolidare la conoscenza dell'ambiente circostante, attuando comportamenti responsabili nei confronti dello stesso.
<i>Obiettivo specifico</i>	-Conoscere l'ambiente circostante -Stimolare gli alunni ad effettuare la raccolta differenziata.
<i>Attività previste</i>	-Esperienze significative, personali e di gruppo, svolte nel contesto classe, nell'ambiente circostante e nella vita quotidiana (es: raccolta differenziata della carta e della plastica). -Utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione dei problemi. -Attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizioni e agire per l'ambiente (es: organizzazione e realizzazione di una giornata ecologica).
<i>Risorse umane, finanziarie e materiali</i>	Organico d'Istituto e FIS. Si prevede l'interazione con Enti locali ed Associazioni ambientaliste. Si ipotizza l'utilizzo di LIM, di diverse strumentazioni tecnologiche e di software didattici specifici.
<i>Indicatori di risultato</i>	Coerenza tra gli atteggiamenti acquisiti dal gruppo coinvolto nel presente progetto e i principi alla base dell'educazione alla tutela, alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente.
<i>Situazione attesa in uscita</i>	-L'alunno è sensibile alle problematiche legate alla tutela, alla valorizzazione ed al rispetto dell'ambiente in cui vive. -È consapevole che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro. -Assume comportamenti coerenti individuando e sperimentando le strategie adeguate per un vivere sostenibile. -È consapevole di avere delle responsabilità legate alla necessità di modificare la relazione uomo-natura.

<i>Denominazione</i>	SCOPERTA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO LOCALE
<i>Finalità</i>	Riscoprire, conoscere e valorizzare il patrimonio storico-culturale materiale e immateriale.
<i>Obiettivo specifico</i>	-Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, musicale, religioso e delle tradizioni, per salvaguardarlo, rispettarlo e valorizzarlo. -Sviluppare la capacità di fare ricerca sul territorio.
<i>Attività previste</i>	-Individuazione del patrimonio da conoscere, tutelare, valorizzare, conservare e promuovere. -Indagini e discussioni sul tema. -Attività ludico-didattiche di “costruzione” e di “de-costruzione” di situazioni -Disegni, cartelloni, fotografie, semplici prodotti multimediali. -Lavori di gruppo. -Interviste e questionari. -Osservazioni dirette sul territorio. -Ricerche di materiali in biblioteca e in archivi. -Lettura ed esame di documenti -Raccolta di testimonianze. -Compilazione di schede di lettura, mappe.
<i>Risorse umane, finanziarie e materiali</i>	Organico d’Istituto e FIS. Esperti nella conoscenza del territorio e delle tradizioni dello stesso. Enti ed associazioni locali. Si ipotizza l’utilizzo di LIM, di diverse strumentazioni tecnologiche e di software didattici specifici.
<i>Indicatori di risultato</i>	Confronto tra le competenze acquisite e quelle possedute inizialmente.
<i>Situazione attesa in uscita</i>	-L’alunno sa ricercare e catalogare reperti, testimonianze, canti, usi, utensili, modi di dire, ecc. -Sa riprodurre alcuni processi di lavorazione e di produzione artigianale. -Ha consapevolezza della necessità di salvaguardare, tutelare, valorizzare i beni culturali e ambientali presenti nel territorio. -Realizza pacchetti informativi (brochure, cd-rom e depliant) atti a promuovere la conoscenza dei beni ambientali e del patrimonio culturale locale. -Realizza una mappa descrittiva del territorio con l’indicazione dei possibili itinerari.